GAZZETTA UFFICIALE

DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1885 — **ROMA** — MERCOLEDI 8 LUGLIO — **NUM. 160**

ABBONAMENTI ALLA GAZZETTA / **GAZZ. e RENDICONTI**

	Trim.	Sem.	Anno	Anno (Gazz. e Rendiconti)
In Roma, all'Ufficio del giornale . . . . L.	9	17	32	36
Id. a domicilio e in tutto il Regno . . . . »	10	19	36	44
All' estero, Svizzera, Spagna, Portogallo, Francia, Austria, Germania, Inghilterra, Belgio e Russia »	22	41	80	125
Turchia, Egitto, Romania e Stati Uniti . . . . . »	32	61	120	165
Repubblica Argentina e Uruguay . . . . »	45	88	175	215

Un numero separato, del giorno in cui si pubblica la Gazzetta: in Roma . . . Cent. 10; pel Regno . . . » 15

Un numero separato, ma arretrato: in Roma . . . » 20; pel Regno . . . » 30; per l'estero . . . » 35

Per gli *Annunzi giudiziari* L. 0 25; per altri avvisi L. 0 20 per linea di colonna o spazio di linea. — Le Associazioni decorrono dal primo d'ogni mese, nè possono oltrepassare il 31 dicembre. — Non si accorda sconto o ribasso sul loro prezzo. — Gli *abbonamenti* ed *inserzioni* si ricevono dall'*Amministrazione* e dagli Uffici postali.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE.

PARTE UFFICIALE

ELEZIONI POLITICHE

Votazione del dì 5 luglio 1885.

Catania. — 3° *Collegio.* — Elettori iscritti, 12156. Votanti, 7807.
Arcoleo prof. Giorgio, voti 7775. Voti dispersi, 32.
Eletto il prof. Giorgio Arcoleo.

Firenze. — 1° *Collegio.* — Elettori iscritti, 18098. Votanti 4766.
Torrigiani marchese Pietro, voti 2050. Mantellini generale Cesare, voti 1329. Ceneri prof. Giuseppe, voti 747.
Vi sarà ballottaggio fra il marchese Pietro Torrigiani ed il generale Cesare Mantellini.

Con Reale decreto del 2 luglio corrente il comm. Giacomo Malvano, direttore generale degli affari politici nel Ministero degli Affari Esteri, è stato incaricato delle funzioni di Segretario generale del Ministero stesso.

ORDINE DELLA CORONA D'ITALIA

S. M. *si compiacque nominare nell'Ordine della Corona d'Italia:*

Sulla proposta del Ministro dell'Interno:

Con decreto delli 7 maggio 1885:

A cavaliere:

Rizzini Eugenio, ingegnere capodivisione della Società Veneta di costruzioni.
Bruno Gaetano, ingegnere commissario municipale di Napoli.

LEGGI E DECRETI

Il Numero **3204** *(Serie 3ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene la seguente legge:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Art. 1. Sono approvati i seguenti contratti di vendita:

1. Al comune di Alessandria di aree demaniali in aggiunta ed a complemento di quelle già cedutegli dapprima con atto del 14 agosto 1872, approvato con legge 8 giugno 1873, n. 1411, e poscia colla Convenzione del 26 agosto 1875, il tutto al prezzo di lire 13,669 28 ed alle condizioni risultanti dalla successiva convenzione del 20 novembre 1884, stipulata in forma pubblica amministrativa presso l'Intendenza di finanza di Alessandria;

2. Al comune di Anzio del fabbricato demaniale detto Il Quartierone, posto nel comune stesso, per il prezzo di lire 23,589 97 ed alle condizioni portate dall'atto 20 luglio 1884, rogato De Lena;

3. Al comune di Tempio, in provincia di Sassari, del fabbricato demaniale posto nel comune stesso e già ad uso di carcere giudiziario, per il prezzo di lire 5200, ed alle condizioni portate dallo istrumento 12 settembre 1884, rogato Matteo Spano-Cossu;

4. Al comune di Salve, in provincia di Lecce, del giardino annesso a quell'ex Convento dei Cappuccini, pel prezzo di lire 2342 80, come da contratto del 13 giugno 1884, stipulato a rogito De Micheli.

Art. 2. Sono approvati i seguenti contratti di permuta:

1. Di alcuni locali di proprietà demaniali attigui alla caserma militare della Carità di Bologna, con altri di spettanza della parrocchia di Santa Maria della Carità da aggregarsi alla detta caserma, il tutto ai patti ed alle condi-

zioni risultanti dall'istromento 19 gennaio 1885, redatto in forma pubblica amministrativa avanti l'Intendenza di finanza in Bologna;

2. Di porzione di terreno demaniale adiacente all'ex-chiesa di San Lorenzo in Piacenza in uso dell'Amministrazione militare, con porzione di terreno di proprietà della signora Elena Piatti fu Luigi, interposto fra la detta ex-chiesa e la caserma militare detta Darmstadt, con regolazione di rapporti attinenti ai muri di cinta ed alle finestre, il tutto come da contratto stipulato in forma pubblica amministrativa presso l'Intendenza di finanza di Piacenza in data 27 gennaio 1885, e verso il pagamento di lire 200 da parte dell'Amministrazione militare a titolo di plusvalenza di prezzo al netto dal concorso nelle spese da parte della signora Piatti.

Art. 3. Il Governo del Re è autorizzato a concedere per propria sede al Museo artistico industriale di Napoli, finchè abbia vita l'Istituto, il godimento gratuito del palazzo demaniale detto della Paggeria in quella città ed i locali contigui situati al vico della Solitaria, e segnati coi civici numeri dal 58 al 62 e 64, 65, 66.

La relativa Convenzione conterrà l'obbligo nel concessionario di tutte le riparazioni sì ordinarie che straordinarie e delle imposte, quelle altre condizioni che il Governo del Re giudicherà opportune in relazione alla natura, agli scopi, ed ai limiti della concessione.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 2 luglio 1885.

UMBERTO.

A. MAGLIANI.

Visto, *Il Guardasigilli:* TAJANI.

Il Numero **3211** *(Serie 3ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene la seguente legge:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;

Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Art. 1. La legge 18 dicembre 1881, n. 527 (serie 3ª) è estesa con decorrenza del 1° luglio 1885:

a) alle vedove ed agli orfani degli ufficiali ed assimilati di terra e di mare, i quali per non essersi trovati in servizio effettivo, in aspettativa, in disponibilità o per non essere più in vita all'epoca in cui emanarono i R. decreti 3 e 23 luglio 1871, n. 328 e 380 (serie 2ª), non ebbero occasione di profittare del condono che, in virtù dei decreti stessi, i Ministri della Guerra e della Marina furono autorizzati a impartire;

b) alle vedove ed agli orfani degli ufficiali ed assimilati di terra e di mare, che quantunque in servizio effettivo, in aspettativa o in disponibilità all'epoca in cui emanarono i succitati decreti, non ne invocarono l'applicazione.

Art. 2. La suddetta legge 18 dicembre 1881 è estesa, con uguale decorrenza;

a) alle vedove ed agli orfani dei militari di truppa dell'esercito, ai quali sia stata fatta applicazione dei Regi decreti 27 luglio e 9 dicembre 1871, n. 381 e 590 (serie 2ª);

b) alle vedove ed agli orfani dei militari di truppa della marina, ai quali sia stata fatta applicazione del Regio decreto 17 settembre 1871, n. 477 (serie 2ª);

c) alle vedove ed agli orfani dei militari di truppa di terra e di mare, i quali, per non essersi più trovati sotto le armi od in congedo illimitato, ovvero per aver cessato di vivere, gli uni alla data del 27 luglio 1871, gli altri alla data 17 settembre stesso anno, non ebbero occasione d'invocare l'applicazione dei succitati R. decreti 27 luglio, 17 settembre e 9 dicembre 1871;

d) alle vedove ed agli orfani dei militari di truppa di terra e di mare, che quantunque in servizio all'epoca in cui emanarono i suddetti decreti, non ne invocarono l'applicazione.

Art. 3. Per essere ammessi al beneficio della presente legge le vedove e gli orfani dovranno comprovare innanzi alla Corte dei conti, che il loro marito o padre aveva anteriormente all'aprile 1871 se ufficiale, anteriormente al 27 luglio 1871 se di bassa forza, contratti i vincoli di cui all'art. 1 del R. decreto 3 luglio 1871 sopra citato, e nei casi di unione avvenuta senza i riti legali dovranno provare ancora che l'unione religiosa è stata legittimata nel tempo e nel modo indicati alla lettera *b* dell'art. 2 dello stesso decreto 3 luglio 1871 e all'articolo 2 del Regio decreto 23 luglio 1871.

Art. 4. Sono parimenti ammesse al beneficio della legge 18 dicembre 1881, n. 527 (serie 3ª), le vedove e gli orfani dei militari ed assimilati di terra e di mare, i di cui matrimoni siano stati, prima dell'indulto del 1871, autorizzati o riconosciuti, ma con esclusione della moglie dal diritto alla pensione vedovile.

In nessun caso però le orfane saranno ammissibili ad assegno se maggiorenni, salvo il diritto che competa alle orfane dei militari della marina per l'art. 50 della legge 20 giugno 1851.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato sia inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 2 luglio 1885.

UMBERTO.

A. MAGLIANI.
B. BRIN.
RICOTTI.

Visto, *Il Guardasigilli:* TAJANI.

Il Numero **3148** *(Serie 3ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le Finanze, incaricato interinalmente delle funzioni di Ministro del Tesoro;

Vista la tabella di beni per la loro natura e provenienza non destinati a far parte del Demanio pubblico, composta di n. 104 articoli per il complessivo valore di stima di lire 19,925 23;

Visto l'art. 13 del testo unico della legge sulla amministrazione e contabilità generale dello Stato, sancito col R. decreto 17 febbraio 1884, n. 2016 (Serie 3ª);

Ritenuto che l'alienazione di tali beni mentre torna utile all'erario non pregiudica affatto l'interesse pubblico nè i diritti dei terzi;

Sentito l'avviso del Consiglio di Stato,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. È autorizzata la vendita dei beni dello Stato descritti nella tabella annessa al presente decreto, vidimata

d'ordine nostro dal Ministro delle Finanze, e che ascendono al complessivo valore di stima di lire diciannovemila novecentoventicinque e centesimi ventitre.

L'alienazione si farà con le norme stabilite dal Regio decreto 30 maggio 1875, n. 2560 (Serie 2ª).

Art. 2. Sono approvati i seguenti contratti di compravendita per trattative private:

1. Atto in data 9 gennaio 1885, stipulato nell'ufficio demaniale di Cagliari, portante vendita al signor Cucu Efisio fu Giovanni di una casa posta in comune di Pauli Pirri, e precisamente in via Romolo, descritta in catasto al numero di mappa 4805, per il prezzo di lire quarantadue (L. 42).

2. Atto in data 10 gennaio 1885, stipulato nell'ufficio della Sottoprefettura di Oristano (Cagliari), portante vendita al signor Pabu Efisio di Giovanni Antonio di una casa posta in comune di Tramatza in via Stradone Milis, al civico n. 18, descritta in catasto ai numeri di mappa 3766 e 3767, per il prezzo di lire trentotto e centesimi cinquantaquattro (L. 38 54).

3. Atto in data 18 gennaio 1885, stipulato nell'ufficio comunale di Bosa (Cagliari), portante vendita alla signora Sequi Maria Maddalena del fu Antonio, rappresentata dal suo procuratore speciale signor Achena Pietro Paolo del fu Francesco di tre fondi rustici posti in comune di Birori, descritti in catasto ai numeri di mappa 247 fraz. D, 805 fraz. D e 1145 fraz. O, per il complessivo prezzo di lire trecentodieci e centesimi sessantanove (L. 310 69).

4. Atto in data 22 dicembre 1884, stipulato nell'ufficio del registro di Lanusei (Cagliari), portante vendita alle signore Canada Marianna, Beatrice ed altre, di una casa posta in comune di Ilbono, al rione Cresia, descritta in catasto al numero di mappa 3317, fraz. L. per il prezzo di lire novantasei e centesimi settantasei (L. 96 76).

5. Atto in data 5 febbraio 1885, stipulato nell'ufficio dell'Intendenza di finanza di Cagliari, portante vendita al signor Stara Antonio fu Giovanni di una casa posta in comune di Pauli Pini, nella via Palestro, al civico num. 13, descritta in catasto al numero di mappa 5286 parte, frazione F, per il prezzo di lire quarantatre e centesimi quarantanove (L. 43 49).

6. Atto in data 25 gennaio 1885, stipulato nell'ufficio del registro di Lanusei (Cagliari), portante vendita al signor Taula Salvatore fu Giuseppe di un fondo rustico posto in comune di Ursulei, descritto in catasto al numero di mappa 218, fraz. B, per il prezzo di lire trentatre e centesimi novantasette (L. 33 97).

7. Atto in data 31 luglio 1884, stipulato nell'ufficio dell'Intendenza di finanza di Messina, portante vendita alla Amministrazione del Fondo culto di una casa posta in comune di Barcellona, in contrada San Giovanni, vico Quartarari, civico numero 15, descritta in catasto all'art. 3399 (già n. 515), per il prezzo di lire settantasette e centesimi trentatre (L. 77 33).

8. Atto in data 12 febbraio 1885, stipulato nell'ufficio del registro di Marano (Napoli), portante vendita al signor Chiarolanza Nunzio di Carmine di un fabbricato posto in comune di Chiajano, alla contrada Tirone, descritto in catasto all'art. 122, del reddito di lire 44 63, per il prezzo di lire trecento (L. 300).

9. Atto in data 7 novembre 1884, stipulato in Pisciotta (Salerno), portante vendita al signor Botta Lodovico fu Pasquale di una casa posta in comune di Ascea e precisamente in Tenoduno, alla strada San Felice, descritta in catasto all'art. 130 del prospetto fabbricati (già al n. 338), per il prezzo di lire quaranta (L. 40).

10. Atto in data 8 gennaio 1885, stipulato nell'ufficio del registro di Nocera (Salerno) portante vendita al signor Albani Ferdinando fu Giovanni di una casa posta in comune di Nocera Superiore al villaggio Pecorari, cortile casa D'Amora, descritta in catasto all'art. 1248, per il prezzo di lire trecentosettanta (L. 370).

11. Atto in data 28 febbraio 1884, stipulato nell'ufficio comunale di Alghero (Sassari), portante vendita al signor Pinna Poncio Salvatore fu Giuseppe, di un fondo rustico posto in comune di Alghero, descritto in catasto al numero di mappa 494, fraz. G, per il prezzo di lire novantuno e centesimi settantaquattro (L. 91 74).

12. Atto in data 12 dicembre 1884, stipulato nell'ufficio della Intendenza di finanza di Sassari, portante vendita ai signori Sechi Gavino, Giovanni e Raffaele di diversi fondi rustici posti in comune di Giave, descritti in catasto ai nn. di mappa 1[2 334 fraz. I, 3866 fraz. J, 4135, fraz. K, 4638, fraz. K, 3[4 6198, fraz. T, 6201, fraz. T, 6513, fraz. V, 6527, fraz. V, 1[2 6540, fraz. V e 5224, fraz. L, per il complessivo prezzo di lire cinquecentocinquanta e centesimi settantasette (L. 550 77).

13. Atto in data 12 dicembre 1884, stipulato nell'ufficio della Intendenza di finanza di Sassari, portante vendita ai signori Sechi Gavino, Giovanni e Raffaele di un fondo rustico posto in comune di Cheremule, descritto in catasto al numero di mappa 1902, fraz. M, per il prezzo di lire cinquanta e centesimi ottantatre (L. 50 83).

14. Atto in data 12 dicembre 1884, stipulato nell'ufficio della Intendenza di finanza di Sassari, portante vendita ai signori Sechi Gavino ed altri, di diversi fondi rustici posti in comune di Cheremule, descritti in catasto ai numeri di mappa 819, fraz. G, 821, fraz. G, 1764, fraz. M, 1900, fraz. M e 2400, fraz. N, per il complessivo prezzo di lire duecentoventiquattro e centesimi novantunno (L. 224 91).

15. Atto in data 12 dicembre 1884, stipulato nell'ufficio della Intendenza di finanza di Sassari, portante vendita ai signori Sechi Gavino ed altri di tre fondi rustici posti in comune di Giave, descritti in catasto ai numeri di mappa 245, fraz. A, 494, fraz. B e 535, fraz. C, per il complessivo prezzo di lire cinquecentotrentasette e centesimi settanta (L. 537 70).

16. Atto in data 26 dicembre 1884, stipulato nell'ufficio comunale di Terranova Pausania (Sassari), portante vendita al signor Gina Pietro Paolo fu Gio. Maria, di una casa posta in detto comune in via Garibaldi, al civico num. 48, del reddito di lire 135, per il prezzo di lire duecentocinquantasette e centesimi diciannove (L. 257 19).

17. Atto in data 17 dicembre 1884, stipulato nell'ufficio comunale di Terranova Pausania (Sassari), portante vendita ai signori Dejana Corazza Giacomo, Pietro ed altri, di tre fondi rustici posti in detto comune, descritti in catasto ai numeri di mappa 27, 11[21, 28 e 28, per il complessivo prezzo di lire centocinquantanove e centesimi trentatre (L. 159 33).

18. Atto in data 24 novembre 1884, stipulato nell'ufficio del ricevitore demaniale di Castelvetrano (Trapani), portante vendita all'Amministrazione del Fondo culto, di una stanza terrena con porzione di cortile, al n. 4470, posta in comune di Castelvetrano, in via Cartafalsa, descritta in catasto all'art. 1115[3670, del reddito di lire 19 13, per il prezzo di lire cinquantaquattro e centesimi novantuno (L. 54 91).

19. Atto in data 9 gennaio 1884, stipulato nell'ufficio del registro di Conegliano (Treviso), portante vendita al signor Rosolin Giovanni fu Lorenzo, di un'area di casa demolita posta in comune di Codognè, descritta in catasto al numero di mappa 889, per il prezzo di lire trenta (L. 30).

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 7 maggio 1885.

UMBERTO.

A. Magliani.

Visto, *Il Guardasigilli:* Pessina.

NB. La tabella annessa al presente decreto verrà pubblicata in fogli di supplemento.

MINISTERO DI AGRICOLTURA,

DIVISIONE SECONDA — INDUSTRIE E COMMERCI

ELENCO delle dichiarazioni per diritti d'autore sulle opere d'ingegno inscritte nel registro generale del approvato con R. decreto del 19 settembre 1882, numero 1012 (Serie 3ª) e delle Convenzioni suddette.

Dichiarazioni presentate in tempo utile — Articolo 27, paragrafo 1, del

Num. d'ordine del registro generale	NOME dell'autore dell'opera	TITOLO	STABILIMENTO dal quale fu eseguita la pubblicazione e data di questa
24370	Bergamaschi Antonio	Sistema pratico sull'allevamento del bestiame bovino, con svolgimento delle colture alternate. Esemplare da applicarsi nei nuovi contratti d'affitti fra proprietari e conduttori dei fondi agricoli con sistema di cura provvisoria in attesa del dottore veterinario. Memorie.	Tip. Zola C. Torino, 1° maggio 1885.
24371	Nunes-Vais dott. Gius. Abramo.	Studi clinici sul cholera	Tip. Giannini F. e figli. Napoli, 1885.
24372	Tomasuolo Giacomo	Elementi di estetica generale. Compendio secondo il metodo di Antonio Tari.	Tip. Lanciano Ant. Napoli, 21 febbraio 1885.
24373	Palma dott. Gius. Oronzio	Piccola fantasia per pianoforte	Calc. Giannini. Napoli, 1° maggio 1885.
24374	Varney L.	Les petits mousquetaires — Opera musicale in tre atti di P. Ferrier e G. Prevel. Riduzione per pianoforte e canto. (Edita a Parigi dagli editori Choudens padre e figli).	(1)
24375	Rolla Paolo	Tiro a segno nazionale. Diploma in cromolitografia per gli attestati di primo grado ai premiati nelle gare di tiro.	Lit. Rolla Luigi. Roma, 1885.
24376	Pollano Andrea	Assietta — Scene storico-romantiche del 1717	Tip. dei Tribunali. Genova, 12 maggio 1885.
24377	De Ortiz y San Pelayo Felix.	Ricordo di Bourges — Mazurka per pianoforte	Calc. Lucca. Milano, 30 aprile 1885.
24378	Giorza Paolo	Corsa d'amore — Ballata. Parole di A. Ghislanzoni.	Detto
24379	Detto	Preghiera dell'orfano. Parole di A. Ghislanzoni	Detto
24380	Detto	Ad un viandante. Parole di A. Ghislanzoni.	Detto
24381	Galli R.	Capriccio melodico per flauto con accompagnamento di pianoforte. Op. 385.	Detto
24382	Giorza P.	Serenata. Parole di A. Ghislanzoni.	Detto
24383	Grossi Gaetano	Idillio musicale per pianoforte	Detto, 25 detto
24384	Junck Benedetto	Sonata in *re maggiore* per violino e pianoforte	Detto
24385	Dacci Giusto	Echi del cuore!!! — Album per voce di mezzo soprano in chiave di *sol* con accompagnamento di pianoforte.	Detto
24386	Bracco C. A.	Ciao! — Polka brillante per pianoforte.	Detto
24387	Rota Angelo	Silfidi e Satiri — Polka per pianoforte	Detto
24388	Camozzi G.	Voti — Galop per pianoforte a quattro mani. Op. 95.	Detto
24389	Carlotti Gaetano	Serenata per pianoforte	Detto, 11 detto
24390	Restano Leonardo	Album per canto con accompagnamento di pianoforte. N. di catalogo 38883.	Detto, 30 detto
24391	Cerri Luigi	Segreti del cuore — Notturno sentimentale per pianoforte, Op. 28.	Detto, 11 detto
24392	Tofano Gustavo	Gavotta per pianoforte. Op. 60.	Detto, 25 detto
24393	Sarnagiotto Carlo	Andante religioso, per violino, violoncello, harmonium e pianoforte. Trascrizione per pianoforte dell'autore. N. di catalogo 38839.	Detto, 11 detto
24394	Rota Angelo	Una polka nella luna — Piccola fantasia per pianoforte	Detto
24395	Acton Charles	Est-ce bizarre!! — Extravagance sur les touches noires pour piano. (Op. 407).	Detto
21396	Moro Luigi	Malinconia — Pezzo da sala per pianoforte.	Detto, 25 detto
24397	Rossi Ernesto	Rêve — Melodia per canto con accompagnamento di pianoforte.	Detto, 11 detto
24398	Detto	I fiori di mia madre — Pensiero elegiaco per canto e pianoforte. Parole di M. Gazzoni.	Detto
24399	Detto	Fantasia per canto con accompagnamento di pianoforte	Detto
24400	Detto	Il mare è grande — Romanza per canto con accompagnamento di pianoforte.	Detto

Num. d'ordine del registro generale	NOME dell'autore dell'opera	TITOLO	STABILIMENTO dal quale fu eseguita la pubblicazione e data di questa
24401	San-Fiorenzo C. . . .	Piccola messa — Corale all'unisono e rinforzi di voci bianche *ad libitum* con accompagnamento d'organo.	Calc. Lucca. Milano, 11 aprile 1885.
24402	Gastaldon S.	Tramonto — Romanza per canto e pianoforte	Detto
24403	Maggi Paolo	In mezzo a molte genti... — Stornello per tenore, con accompagnamento di pianoforte.	Detto
24404	Giorza Paolo	Rodope — Ballo del coreografo Raffaele Grassi. Riduzione per pianoforte solo. N. di catalogo 38812.	Detto
24405	Menozzi Giovanni . . .	Corso d'istradamento. Venti studi per piccole mani adatti a facilitare l'agilità sul pianoforte. (Op. 211 postuma).	Detto, 30 marzo 1885
24406	Antonietti Giovanni. . .	Elegia, per violino o violoncello, con accompagnamonto di pianoforte.	Detto, 26 detto
24407	Varisco Giovanni . . .	In primavera — N. 1. Patria, istruzione e lavoro, corale a due parti; N. 2. Canzonetta popolare con accompagnamento di pianoforte.	Detto, 31 detto
24408	Ramacciotti Tullio . . .	Berceuse, per canto e violino, con accompagnamento di pianoforte. Poesia di Ferdinando Santini. (Op. 18).	Detto, 26 detto
24409	De Angelis Michelangelo.	La nuova polka — Album musicale inedito che comprende le seguenti polke: Margherita, Amalia, Les Saisons, La Roulette, Circe, La Napea, La Simpatica, La Brutta, Lauretta, La coda ricamata, La Cianciosa, Corfinio.	—
24410	Forni Augusto	Silvano di Montedoro — Operetta musicale. (Partitura originale) . .	Inedita
24411	Paoletti N.	Messa da requiem breve e facile per tenore e basso con accompagnamento d'organo. (Opera postuma). N. di catalogo 15116).	Calc. Giudici e Strada. Torino, 15 aprile 1885.
24417	Onetto Luigi	Frutta del padrone — Polka per pianoforte	Detto, 20 detto
24423	Detto	Canti d'amore — Mazurka per pianoforte.	Detto
24428	Salvadori prof. avv. Carlo.	La sociologia esposta nelle sue leggi fondamentali	Tip. Bardusco Marco. Udine, 13 aprile 1885.
24429	Groglia comm. abate Desiderato.	Faits principaux de l'histoire sainte du Nouveau Testament ordonnés sous la forme dialogique-expositive, à l'usage des écoles primaires et des maisons d'éducation. Ouvrage approuvé par L. L. E. E. messeigneurs l'archévêque de Gênes, les évêques de Crémone et de Savone.	Tip. Paravia e C. Torino, 9 maggio 1885.
24430	Tardy e Benech, Ditta. .	Tipi speciali di travi in ferro e rotaie (1)	Tipolit. Camilla e Bertolero. Torino, 11 maggio 1885.
24446	Diversi.	Annuario scientifico ed industriale, fondato da F. Grispigni, L. Trevellini ed E. Treves e compilato da molti professori. Anno ventesimoprimo 1884, contenente il resoconto dell'Esposizione nazionale del 1884 in Torino.	Tip. Treves Fratelli. Milano, 17 marzo 1885.
24447	Ardovino prof. Amelio e Macinante Salvatore	Il fanciullo candido educato ed istruito civilmente nella famiglia e nella scuola italiana.	Tip. Morano cav. A. Napoli, marzo 1885.
24452	Mosso Angelo	Una ascensione d'inverno al Monte Rosa	Tipolit. Treves Fratelli. Milano, 16 aprile 1885.
24453	Robustelli G..	Album-ricordo dell'Esposizione italiana del 1884 in Torino. Esposizione industriale.	Detto, 25 detto
24454	Le Monnier Camillo . .	Il Belgio (in due volumi)	Detto, 2 maggio 1885
24455	Detto	Anversa. (Pubblicato in occasione dell'Esposizione universale del 1885, con 41 disegni e le norme pei viaggiatori).	Detto
24456	Tarducci Francesco. . .	Vita di Cristoforo Colombo, (due volumi)	Detto, 28 marzo 1885
24457	Barrili Anton Giulio . .	Monsù Tomè — Racconto. Seconda edizione	Detto, 6 maggio 1885
24458	Garelli comm. Maggiorino	Tabelle per l'estinzione di un prestito di lire cento ai tassi del 4, del 4 1|2 e del 5 0|0 nei differenti periodi di mora da anni 10 a 50, in conformità alle disposizioni del testo unico della legge sul credito fondiario in Italia.	Tip. Speirani Giulio e Figli. Torino, 16 maggio 1885.
24462	Cioffari prof. avv. Luigi .	Trenta secoli di storia italiana, da Enea alla morte di Garibaldi. Bozzetti di lezioni.	Tip. De Pascale Domenico. Napoli, 2 novembre 1884.
24463	Giovagnoli Raffaello . .	La Messalina — Romanzo storico del secolo VIII dell'èra romana.	Tip. Perino Edoardo. Roma, 10 maggio 1885.
24464	Vachetta dott. Andrea Alfonso.	La chirurgia speciale degli animali domestici	Tip. Pieraccini. Pisa, 19 maggio 1885.
24465	Garbieri Giovanni, professore nella Università di Padova.	Elementi di aritmetica e teoria elementare dei logaritmi, con tavole a cinque decimali e numerose applicazioni agl'interessi composti alle annualità, ecc., e con una raccolta di scelti problemi.	Tip. Sacchetto F. Padova, 1885.
24466	Detto	Elementi di calcolo algebrico ed equazioni di primo grado con numerosi esercizi e relativi risultati. Libro di testo per le scuole secondarie inferiori.	Detto, 1885
24467	Canonica P.	Polka salon per pianoforte a quattro mani. (Op. 180)	Calc. Lucca. Milano, 16 maggio 1885.
24468	Gallignani G..	Offertorio per basso, con accompagnamento d'organo.	Detto
24469	Detto	Ingressa, per voce di tenore, con accompagnamento di due organi e doppio coro.	Detto

NOME di chi ha fatta la presentazione	Ministero o Prefettura presso cui fu eseguita la presentazione	DATA della presentazione	Diritto fisso pagato Lire	OSSERVAZIONI
Strazza Giovannina vedova Lucca	Milano	11 aprile 1885	2	
Detta	Id.	11 id. 1885	2	
Detta	Id.	11 id. 1885	2	
Detta	Id.	11 id. 1885	2	
Detta	Id.	11 id. 1885	2	
Detta	Id.	11 id. 1885	2	
Detta	Id.	11 id. 1885	2	
Detta	Id.	11 id. 1885	2	
De Angelis Michelangelo	Campobasso	10 id. 1885	2	Art. 23 del testo unico delle leggi.
Forni Augusto	Bologna	13 maggio 1885	2	Art. 23 del testo unico delle leggi.
Giudici e Strada, editori	Torino	6 id. 1885	2	
Detti	Id.	6 id. 1885	2	
Detti	Id.	6 id. 1885	2	
Salvadori prof. avv. Carlo	Udine	14 aprile 1885	2	
Graglia comm. abate Desiderato	Torino	9 maggio 1885	2	
Tardy et Benech, Ditta, in Torino	Id.	12 id. 1885	2	(1) Si è depositato un foglio in cui sono riportati i modelli in litografia.
Treves Fratelli, editori	Milano	15 id. 1885	2	
Ardovino prof. Amelio e Macinante Salvatore	Napoli	15 id. 1885	2	
Treves Fratelli, editori	Milano	15 id. 1885	2	
Detti	Id.	15 id. 1885	2	
Detti	Id.	15 id. 1885	2	Art. 24 del testo unico delle leggi. Si è depositato il vol. 1° illustrato da 158 incisioni e da una carta geografica
Detti	Id.	15 id. 1885	2	
Detti	Id.	15 id. 1885	2	
Detti	Id.	15 id. 1885	2	
Garelli comm. Maggiorino, ragioniere	Torino	19 id. 1885	2	
Cioffari prof. avv. Luigi	Avellino	14 gennaio 1885	2	
Perino Edoardo, editore	Roma	20 maggio 1885	2	
Vachetta dott. Andrea Alfonso	Pisa	21 id. 1885	2	Art. 24 del testo unico delle leggi. L'opera si pubblica a dispense, di cui si è depositata la 1ª di p. 48.
Sacchetto Francesco, editore	Padova	21 id. 1885	2	
Detto	Id.	21 id. 1885	2	
Strazza Giovannina vedova Lucca	Milano	22 id. 1885	2	
Detta	Id	22 id. 1885	2	
Detta	Id.	22 id. 1885	2	

Num. d'ordine del registro generale	NOME dell'autore dell'opera	TITOLO	STABILIMENTO dal quale fu eseguita la pubblicazione e data di questa
24470	Menozzi G.	Quattro bozzetti per pianoforte. (Op. 215 postuma). N. 1. Contemplazione; N. 2. In vacanza; N. 3. In campagna; N. 4. Scherzo.	Calc. Lucca. Milano, 16 maggio 1885.
24471	Detto	Due elegie per pianoforte: N. 1. Omaggio al benefattore; N. 2. Anima eletta. (Op. 213 postuma).	Detto
24472	Detto	Tarantella per pianoforte. (Op. 216 postuma)	Detto
24473	Detto	Capriccio elegante per due pianoforti, a quattro mani ciascuno. (Op. 214 postuma).	Detto
24474	Galli R.	In riva all'Arno — Divertimento per flauto con accompagnamento di pianoforte. Op. 383.	Detto
24475	Francia F. P.	Recuerdos de la Estudiantina-Figaro. Trascripcion á 4 manos. .	Detto
24476	Gastaldon S.	Alle corse — Fantasia galop per pianoforte	Detto, 30 aprile 1885
24477	Acton Charles	Un petit cadeau — 4 Danses faciles pour les petites mains et doigtées. Op. 468.	Detto, 16 maggio 1885
24478	Bohm Carlo	La fontana — Capriccetto per pianoforte	Detto
24479	Bosazza Felice	Memorie di un viaggio per la Savoia. Racconto in versi	Tip. Vannucchi. Pisa, 15 maggio 1885.
24480	Di Francia sacerdote prof. Raffaele.	La filosofia del diritto secondo il metodo naturale	Tip. Capra C. Messina, maggio 1885.
24481	Pozzi cav. Egidio, scultore	Napoli 9 settembre 1884. (Gruppo in scultura rappresentante un episodio della visita di S. M. Umberto I ai colerosi in Napoli).	Fotog. Ricci L. Milano, 4 maggio 1885.
24482	Fondacaro Vincenzo, capitano.	Il re di Palestina. Romanzo critico fantastico	Tip. Colombo e Morando. Genova, 24 maggio 1885.

Dichiarazioni tardive — Art. 27, paragrafo 2, del Testo unico

Num. d'ordine del registro generale	NOME dell'autore dell'opera	TITOLO	STABILIMENTO dal quale fu eseguita la pubblicazione e data di questa
64412	Ferraris F.	La viola inaridita — Andante de la sonate en *re mineur* pour piano. Op. 93.	Calc. Giudici e Strada. Torino, 31 ottobre 1884.
24413	Detto	Rêverie sentimentale (L'echo des Alpes), pour piano. Op. 94. . .	Detto
24414	Detto	Rapsodie d'aprés Schubert, pour piano. Op. 95	Detto
24415	Detto	Di tanti palpiti (nel Tancredi) — Parafrasi per pianoforte . . .	Detto, 15 dicembre 1884
24416	Detto	Festa campestre — Rondò per pianoforte	Detto, 31 ottobre 1884
24418	Petrali Vincenzo. . . .	Improvviso per pianoforte	Detto, 30 novembre 1884
24419	Detto	Mazurka per pianoforte	Detto
24420	Detto	Minuetto per pianoforte	Detto
24421	Detto	Romanza per pianoforte	Detto
24422	Becucci E.	La zampogna — Divertimento brillante per pianoforte. Op. 140.	Detto, 7 dicembre 1884
24424	Detto	Girotondo — Valzer per pianoforte. Op. 153. N. di catalogo 15111	Detto, 22 detto
24425	Detto	He! Ho! — Polka per pianoforte. Op. 153. N. di catalogo 15112	Detto
24426	Detto	Oi! Oi! — Mazurka per pianoforte. Op. 153. N. di catalogo 15113	Detto
24427	Detto	Scacciapensieri — Polka carnevalesca per pianoforte. Op. 154. N. di catalogo 15138.	Detto, 26 detto
24431	Cavalcaselle G. B. e Crowe J. A.	Storia della pittura in Italia dal secolo II al secolo XVI. Vol. 1°, dai primi tempi cristiani fino alla morte di Giotto. Vol. 2°, l'arte dopo la morte di Giotto.	Tip. Successori Le Monnier. Firenze, vol. 1° 1875, vol. 2° 1883
24432	Favaro Antonio	Galileo Galilei e lo studio di Padova. (Due volumi)	Detto, 1883
34433	Cavalcaselle G. B. e Crowe J. A.	Tiziano, la sua vita e i suoi tempi, con alcune notizie della sua famiglia. Opera fondata principalmente su documenti inediti. (Due volumi).	Detto, vol. 1° 1877, vol. 2° 1878.
24434	Capponi Gino.	Lettere di Gino Capponi e di altri a lui, raccolte e pubblicate da Alessandro Carraresi. (Tre volumi).	Detto, 1882-84
24435	Cattaneo Carlo	Opere edite ed inedite di Carlo Cattaneo, raccolte e ordinate per cura di Agostino Bertani. Scritti letterari, artistici e varii. (Tre volumi).	Detto, 1881-84

NOME di chi ha fatta la presentazione	Ministero o Prefettura presso cui fu eseguita la presentazione	DATA della presentazione	Diritto fisso pagato Lire	OSSERVAZIONI
Strazza Giovannina vedova Lucca	Milano	22 maggio 1885	2	
Detta	Id.	22 id. 1885	2	
Detta	Id.	22 id. 1885	2	
Detta	Id.	22 id. 1885	2	
Detta	Id.	22 id. 1885	2	
Detta	Id.	22 id. 1885	2	
Detta	Id.	22 id. 1885	2	
Detta	Id.	22 id. 1885	2	
Detta	Id.	22 id. 1885	2	
Bosazza Felice	Pisa	26 id. 1885	2	
Di Francia ac. prof. Raffaele	Messina	25 id. 1885	2	Art. 24 del testo unico delle leggi. L'opera consterà di tre volumi, dei quali si è depositato il primo.
Pozzi cav. Egidio, scultore	Milano	27 id. 1885	2	Si è depositata la copia in fotografia.
Fondacaro Vincenzo, capitano	Genova	23 id. 1885	2	Art. 26 del testo unico delle leggi. Si è depositato un esemplare del periodico settimanale *L'Alba* del 24 maggio 1885, n. 11, nella cui appendice comincia la pubblicazione del romanzo stesso.

delle leggi, ecc., 19 settembre 1882, numero 1012 (Serie 3a).

NOME di chi ha fatta la presentazione	Ministero o Prefettura presso cui fu eseguita la presentazione	DATA della presentazione	Diritto fisso pagato Lire	OSSERVAZIONI
Giudici e Strada, editori	Torino	6 maggio 1885	2	
Detti	Id.	6 id. 1885	2	
Detti	Id.	6 id. 1885	2	
Detti	Id.	6 id. 1885	2	
Detti	Id.	6 id. 1885	2	
Detti	Id.	6 id. 1885	2	
Detti	Id.	6 id. 1885	2	
Detti	Id.	6 id. 1885	2	
Detti	Id.	6 id. 1885	2	
Detti	Id.	6 id. 1885	2	
Detti	Id.	6 id. 1885	2	
Detti	Id	6 id. 1885	2	
Detti	Id.	6 id. 1885	2	
Detti	Id.	6 id. 1885	2	
Nobili N., per la Società anonima tipografica editrice dei Successori Le Monnier	Firenze	13 id. 1885	2	
Detto	Id.	13 id. 1885	2	
Detto	Id.	13 id. 1885	2	
Detto	Id.	13 id. 1885	2	
Detto	Id.	13 id. 1885	2	

Num. d'ordine del registro generale	NOME dell'autore dell'opera	TITOLO	STABILIMENTO dal quale fu eseguita la pubblicazione e data di questa
24436	Alighieri Dante	Le opere latine di Dante Alighieri, reintegrate nel testo con nuovi commenti da Giambattista Giuliani. (Due volumi).	Tip. Successori Le-Monnier. Firenze, vol. 1° 1878, vol. 2° 1882.
24437	Massarani Tullo	Il libro di Giada — Echi dell'estremo Oriente recati in versi italiani secondo la lezione di Mma J. Walter.	Detto, 1882
24438	Puccianti Giuseppe. . .	Antologia della poesia italiana da Dante al Metastasio corredata di note.	Detto, 1882
24439	Nievo Ippolito	Poesie scelte e pubblicate da Raffaello Barbiera con proemio . .	Detto, 1883
24440	Viziale Vittoria	Amaretti. Poesie e dialoghi per feste scolastiche e di famiglia. .	Detto 1882
24441	Lessing Efraimo. . . .	Natano il Saggio. Poema drammatico. Traduzione di Casimiro Varese, con notizie biografiche e letterarie dell'autore e un discorso di Federico Strauss sul Natano.	Detto
24442	Regaldi Giuseppe . . .	L'Egitto antico e moderno. Capitoli XVIII, con un'ode di Giosuè Carducci.	Detto
24443	Firdusi	Avventure di un principe di Persia. Episodio tratto dal libro dei re, recato dal persiano in versi italiani da Italo Pizzi.	Detto
24444	Settegast H.	L'allevamento del bestiame. Tradotto da Alessandro Vezzani Pratonieri. Seconda edizione italiana sulla quarta tedesca, illustrata da 174 figure designate dal vero da Roberto Kretscmert e G. Mutzel.	Detto
24448	Dupré Giovanni	Scritti minori e lettere, con un'appendice ai suoi ricordi autobiografici per Luigi Venturi.	Detto
24449	Puccianti Giuseppe. . .	Antologia della prosa italiana dal secolo XIV al XVIII, corredata di note.	Detto, 1877
24450	Piergili Giuseppe . . .	Nuovi documenti intorno alla vita e agli scritti di Giacomo Leopardi.	Detto, 1882
24451	Leopardi Giacomo . . .	Undici canti di Giacomo Leopardi con interpretazione e commento di Paolo Emilio Castagnola, per uso delle scuole.	Detto, 1883
24459	Berteu canonico Agostino	Il mese del beato Sebastiano Valfrè, ossia meditazioni, massime ed esempi proposti alle anime pie pel mese di gennaio in preparazione alla festa del beato.	Tip. Speirani Giulio e Figli. Torino, gennaio 1885.
24460	Lampertico comm. Fedele, senatore del Regno.	Scritti storici e letterari. (Due volumi)	Tip. Successori Le-Monnier. Firenze, 1882-83.
24461	Martello Tullio	La moneta e gli errori che corrono intorno ad essa, con una introduzione di Francesco Ferrara e con un'appendice sulla teoria del valore.	Detto, 1883

Dichiarazioni provenienti dall'estero —

Num. d'ordine del registro generale	NOME dell'autore dell'opera	TITOLO	STABILIMENTO dal quale fu eseguita la pubblicazione e data di questa
24445	Tosti F. Paolo	It came with the merry may Love (Ephemeral). Song Words by Whyte Melville.	Calc. Chappell e C. Londra, 11 marzo 1 .

Deposito di parti d'opere in continuazione ai depositi fatti precedentemente —

Num. d'ordine del registro generale	NOME dell'autore dell'opera	TITOLO	STABILIMENTO dal quale fu eseguita la pubblicazione e data di questa
8047	Diversi	Illustrazione italiana. Rivista settimanale degli avvenimenti e personaggi contemporanei sopra la storia del giorno, ecc.	Tipolit. Treves Fratelli. Milano, 1885.
25544	Fossati dott. Francesco .	Società storica per la provincia e antica diocesi di Como. Periodico.	Tip. Provinciale Ostinelli F. di C. A. Como, aprile 1885.

NOME di chi ha fatta la presentazione	Ministero o Prefettura presso cui fu eseguita la presentazione	DATA della presentazione	Diritto fisso pagato Lire	OSSERVAZIONI
Nobili N. per la Società anonima tipografica editrice dei successori Le-Monnier	Firenze	13 maggio 1885	2	
Detto	Id.	13 id. 1885	2	
Detto	Id.	13 id. 1885	2	
Detto	Id.	13 id. 1885	2	
Detto	Id.	13 id. 1885	2	
Detto	Id.	13 id. 1885	2	
Detto	Id.	13 id. 1885	2	
Detto	Id.	13 id. 1885	2	
Detto	Id.	13 id. 1885	2	
Detto	Id.	13 id. 1885	2	
Detto	Id.	13 id. 1885	2	
Detto	Id.	13, id. 1885	2	
Detto	Id.	13 id. 1885	2	
Berteu canonico Agostino	Torino	19 id. 1885	2	
Nobili N. per la Società anonima tipografica editrice dei successori Le-Monnier	Firenze	19 id. 1885	2	
Detto	Id.	13 id. 1885	2	

Convenzioni internazionali diverse.

NOME di chi ha fatta la presentazione	Ministero o Prefettura presso cui fu eseguita la presentazione	DATA della presentazione	Diritto fisso pagato Lire	OSSERVAZIONI
Ricordi Tito di Giovanni, procuratore della Ditta Chappell e C. di Londra.	Milano	15 maggio 1885	2	Convenzione Italo-Inglese del 30 novembre 1860.

Art. 24 del Testo unico delle leggi, ecc., 19 settembre 1882, numero 1012 (Serie 3ª).

NOME di chi ha fatta la presentazione	Ministero o Prefettura presso cui fu eseguita la presentazione	DATA DELLA PRESENTAZIONE attuale	DATA DELLA PRESENTAZIONE precedente (1° deposito)	Tassa pagata Lire	OSSERVAZIONI
Treves Fratelli, editori	Milano	28 marzo 1885	1° giugno 1875	»	Si sono depositati due vol., 1° e 2° semestre del 1884.
Fossoti dott. Francesco	Como	16 maggio 1885	20 ottobre 1884	»	Si sono depositati i primi due fascicoli (13 e 14) del volume 4° di pagine 210.

ELENCO N. 55 delle opere riservate, per diritti d'autore, con speciale dichiarazione, approvato con R. decreto 19 settembre 1882, n. 1012

Num. d'ordine	Numero di iscrizione nel registro generale	NOME DELL'AUTORE	TITOLO DELL'OPERA	DATA della pubblicazione o prima rappresentazione dell'opera
8411	24374	Varney L.	Les petits Mousquetaires — Opera musicale in tre atti di P. Ferrier e G. Prevel. Riduzione per pianoforte e canto. (Edita a Parigi dagli editori Choudens padre e figli)	Rappresentata la prima volta a Parigi il 5 marzo 1885.
8414	24409	De Angelis Michelangelo.	La nuova polka — Album musicale che comprende le seguenti polke: Margherita, Amalia, Les Saisons, La Roulette, Circe, La Napea, La Simpatica, La Brutta, Lauretta, La coda ricamata, La Cianciosa, Corfinio.	Inedita
8413	24410	Forni Augutto	Silvano di Montedoro — Operetta musicale. (Partitura originale).	Inedita

TRASFERIMENTO DI PRÒ

Con atto in forma privata del 30 aprile 1885, registrato in Venezia il 4 maggio successivo sotto il numero 20432, il signor A. G. letteraria sull'opera « Una settimana a Venezia » (Guida illustrata, ecc.), riprodotta in lingua italiana, francese, tedesca ed inglese. Questi nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* del 5 novembre 1875, N. 258.

Si rende quanto sopra di pubblica notizia a sensi e per gli effetti dell'articolo 31 del testo unico della legge 19 settembre 1882 e

Roma, 10 giugno 1885.

R. UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI ROMA

Avviso di concorso

AD UN POSTO DI STUDIO DELLA FONDAZIONE CORSI

A tenore dell'articolo 4 del regolamento, approvato con Regio decreto 7 luglio 1881, n. 396 (Serie 3ª), per la collazione dei posti di studio della Fondazione Corsi, e dell'articolo 4 del regolamento speciale della Facoltà di scienze fisiche, matematiche e naturali, in data 10 marzo 1882, relativo al conferimento dei posti stessi, essendo disponibile, perchè non conferito, uno dei posti messi a concorso nel 1884 fra i laureati, si apre ora il concorso al detto posto fra gli *Studenti*, con le norme seguenti:

Art. 1. Possono concorrere gli studenti di questa Facoltà di scienze fisiche, matematiche e naturali e della Scuola d'applicazione per gli ingegneri di Roma, che documenteranno di avervi frequentati i corsi lodevolmente, da due anni almeno.

Art. 2. Le istanze per ammissione al concorso (in carta bollata da centesimi 50) dovranno essere inviate, coi relativi documenti, al preside della Facoltà, entro 40 giorni dalla data del presente avviso.

Art. 3. Sono ammessi al concorso anche gli *Studenti* che vinsero i premii nella prova precedente, purchè abbiano goduto il premio per un solo anno, ed a condizione che uniscano alla domanda la relazione degli studii fatti dacchè conseguirono il posto; la Commissione esaminatrice, tenuto conto degli studii fatti e del profitto dimostrato, potrà esonerarli dall'esame o da parte di esso, e deciderà se il posto sia da confermarsi in chi già lo gode, o sia da conferirsi ad un nuovo concorrente.

Art. 4. Il concorso verserà sulle « *Matematiche pure* ».

Art. 5. Il concorso sarà deciso entro il mese di ottobre, e per conseguire il premio occorrerà avere ottenuto almeno 2/3 dei punti, di cui disporrà la Commissione esaminatrice.

Art. 6. Il premio di lire 75 mensili, sotto deduzione della ritenuta per tassa di ricchezza mobile, dura un anno e per ritirare le quote, nei mesi di lezione, si dovrà esibire un attestato di diligenza da rilasciarsi dai professori delle materie nelle quali il premiato deve perfezionarsi.

Art. 7. Il premiato assume l'obbligo di continuare i suoi studi, ed un mese prima della scadenza dell'ultima rata di premio dovrà rimettere, al preside della Facoltà, una relazione che dia prova del profitto riportato.

Roma, addì 1° luglio 1885.

Il Rettore: Prof. LUIGI MAURIZI.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

Lord Salisbury ha presieduto ad Edimburgo il banchetto offerto dagli elettori di Edimburgo e di Saint-Andrew al nuovo lord avvocato per la Scozia.

Il primo ministro pronunziò in tale occasione un discorso che costituisce, per così dire, una rivista della situazione dei partiti in Inghilterra.

Avanti tutto, lord Salisbury trova perfettamente giustificata da parte della Scozia la domanda di una maggiore autonomia nelle questioni amministrative che non concernono che quel paese, e dichiara che dei progetti di legge attualmente proposti al Parlamento ed appoggiati egualmente dai due partiti politici faranno prossimamente diritto ad una tale domanda.

L'oratore segnala poi come pericoloso le dichiarazioni di certi ministri del precedente gabinetto che parlarono di sopprimere qualunque specie di governo forestiero in Irlanda, e che minacciarono di assog-

a sensi dell'articolo 14 del Testo unico delle leggi sui diritti d'autore, (Serie 3ª), (prima quindicina di maggio 1885).

NOME di chi ha presentato la dichiarazione	PREFETTURA in cui è stata presentata la dichiarazione	CERTIFICATO PREFETTIZIO		TASSA pagata	OSSERVAZIONI
		Numero di registro	DATA della presentazione		
Sonzogno Edoa do, editore	Milano	4	9 maggio 1885	10	
De Angelis Michelangelo	Campobasso	7	10 aprile 1885	10	Art. 23 del testo unico delle leggi.
Forni Augusto	Bologna	119	13 maggio 1885	10	Detto

PRIETÀ LETTERARIA.

Cesare Coen di Venezia, quale erede di Colombo Coen, ha ceduto e trasferito al signor Sebestiano Zanco di Venezia i diritti di proprietà diritti risultano dalle dichiarazioni del 17 agosto 1875 inscritte dal N. 8376 al N. 8379 del Registro generale di questo Ministero e pubblicato

dell'articolo 11 del relativo regolamento approvato con R. decreto 19 settembre detto anno, N. 1013.

Il Direttore: A. MONZILLI.

gettare a ricatto i proprietari terrieri, laddove il signor de Curteney vuole, dal canto suo, arrivare a distruggere la classe dei gentiluomini di campagna, rimaneggiando l'amministrazione delle contee.

Sotto questo aspetto, disse lord Salisbury, un solo mezzo sarebbe efficace: quello adottato dalla rivoluzione francese. Non sarà possibile di distruggere la nobiltà delle contee se non se ghigliottinando tutti coloro che ne fanno parte. Malgrado le profezie ottimiste dei liberali, lord Salisbury crede di avere notato nel paese degli indizi i quali gli permettono di ritenere che la opposizione non riporterà nelle prossime elezioni generali un successo pari a quello del 1880.

Onde mantenere intatte le istituzioni del suo paese, lord Salisbury conta principalmente sull'appoggio dei conservatori scozzesi.

La *Pall Mall Gazette* dice che non si può congratularsi con lord Salisbury della scelta dei suoi colleghi e dei suoi funzionari.

« Il primo grande errore, dice la *Pall Mall*, è stata la nomina al ministero delle Indie dell'uomo che, dopo Ashmead-Bartlett, si è più gravemente compromesso coi suoi sentimenti russofobi.

« Il secondo errore fu la nomina al posto di lord cancelliere d'Irlanda del signor Gibson, un tory ostinato che può neutralizzare ed attraversare il bene che lord Carnarvon avrebbe potuto fare per l'Irlanda.

« Il terzo errore è la scelta sgraziatissima di sir Drummond Wolff, ex direttore della Banca anglo-egiziana, quale commissario speciale in Egitto. Sir Drummond Wolff farà nascere naturalmente dei sospetti che il governo avrebbe dovuto evitare colla massima cura nella sua politica egiziana.

« Lord Salisbury avrebbe dovuto anzitutto evitare il rimprovero di agire nell'interesse dei *bondholders*; ora esso si espone precisamente a questo rimprovero, scegliendo per il posto di commissario speciale in Egitto un uomo che sarà esposto a molti sospetti. Tutto ciò non è fatto per rendere più facile la politica egiziana del nuovo governo. »

La *Pall Mall* fa quindi risaltare i violenti attacchi e le accuse dirette da Drummond Wolff contro il kedivè attuale, e dice che queste circostanze non sono tali da piacere a coloro che speravano che il governo attuale darebbe prova di buon senso nella politica egiziana.

« La condotta anteriore del commissario speciale, conchiude la *Pall Mall*, non gli assicurerà certo un'accoglienza cordiale da parte del kedivè. Quand'anche lord Salisbury volesse sbarazzarsi del kedivè, ciò che noi siamo lontani dal credere, esso avrebbe dovuto trattarlo con maggiori riguardi.

« La scelta dei tre uomini che abbiamo nominati ci sembra tale da doverci fare attendere ancora delle altre sorprese. »

La stampa austriaca ed ungherese si occupa molto di una lunga nota che la *Corrispondenza di Buda-Pesth* ha pubblicata a proposito della rinnovazione del compromesso austro-ungarico.

Da questa nota risulta che fra breve saranno tenute conferenze ministeriali comuni, le quali avranno per oggetto il nuovo patto da conchiudere fra le due parti della monarchia, o, secondo i casi, della proroga del primo.

A prestar fede alla detta *Corrispondenza*, i futuri negoziati sopra questo tema che si riproduce a ogni decennio non incontreranno difficoltà dal momento che tanto di qua che di là del Leitha si sarà sufficientemente orientati circa le relazioni politico-commerciali dell'Austria-Ungheria colla Germania.

« Si tratterà prima di tutto di sapere, dice la *Corrispondenza*, se a fronte della Germania noi continueremo a trattarci come in una guerra doganale, il che renderebbe necessarie tutt'altre tariffe da quelle che converrebbero se si stabilisse un completo accordo fra la nostra monarchia e la Germania, il quale fatto sarebbe, a parere nostro molto più vantaggioso per tutti. »

Il foglio di Buda-Pesth afferma poi che il principe di Bismarck ha realmente l'intenzione di annodare strette relazioni economiche coll'Austria-Ungheria, ed aggiunge che, se una unione doganale fra l'Austria-Ungheria e la Germania è assolutamente fuori d'ogni possibilità a motivo del diverso modo di imposte dei due paesi, è però perfettamente possibile una convenzione doganale che faccia dei due imperi un territorio doganale comune.

Le barriere doganali fra l'Austria-Ungheria e la Germania potrebbero tuttavia, sempre a giudizio del foglio ungherese, essere mantenute, a condizione però che le tariffe concordate fra esse non fossero applicabili alla clausola della nazione più favorita, nei trattati colle altre potenze estere.

Si rammenta che la Germania ha rinunziato alle pretese che essa aveva per un momento elevato sulla baia di Santa Lucia. Ma sovra un altro punto, sulla costa di fronte a Zanzibar, i tedeschi sembrano volere estendere più e più i loropossessi.

È già noto avere la Compagnia dell'Africa Orientale acquistato in quel punto e posto sotto la protezione dell'impero un territorio considerevole. E, malgrado le osservazioni fatte da diverse autorità contro un tale acquisto, la Compagnia continua ad ampliarlo.

Il conte Pfeil, che la rappresenta, ha or ora notificato che essa è già padrona di quattro fiumi parzialmente navigabili, il Pangani, il Rufidji, il Wami, ed il Kamiani ed aveva acquistato il territorio di Chutu.

La valle del Rufidji può, a quanto sembra, divenire il granaio di maïz e di riso per Zanzibar. Essa è molto più fertile del primo territorio acquistato, l'Yagara.

Rimane da sapere, scrive il *Temps*, se la Compagnia otterrà per i suoi nuovi possessi, come per i primi, la protezione britannica.

Il ministro del commercio di Francia ha esposto dinanzi alla Commissione per i trattati di commercio, le ragioni che hanno indotto il governo a presentare un progetto di legge che colpisce i prodotti rumeni introdotti in Francia di diritti che possono salire fino al 50 per cento del valore dei prodotti stessi.

Il ministro ha rammentato che da lungo tempo erano stati intavolati dei negoziati tra la Francia e la Rumenia per la conclusione di un trattato di commercio.

Siccome le prime trattative non promettevano un esito pronto, i due governi scambiarono, il 5 novembre 1876, una dichiarazione colla quale si stipulava il trattamento della nazione più favorita per un periodo di nove mesi. Questa dichiarazione fu prorogata nel 1877.

L'anno seguente il gabinetto di Bucarest non credette di poter prestarsi ad una seconda proroga; ma una legge rumena dell'11 maggio 1878 accordò il trattamento della nazione più favorita a quegli Stati che, come la Francia, continuavano allora i negoziati colla Rumenia per la conclusione di trattati definitivi.

Tale era la situazione quando il Parlamento rumeno votava la legge che porta la data del 18 marzo 1885, la quale abrogava la legge che assicurava alla Francia il trattamento della nazione più favorita e rimetteva in vigore la tariffa autonoma del 16 maggio 1876.

La situazione fatta al nostro commercio in Rumenia, colla nuova legge, proseguì il ministro, è delle più sfavorevoli. L'applicazione ai nostri prodotti, della tariffa autonoma i cui diritti minimi rappresentano il 50 per cento del valore, mentre le merci dell'Austria-Ungheria, della Russia, della Germania, dell'Italia, della Svizzera, dell'Inghilterra, del Belgio e dei Paesi Bassi continueranno a godere della tariffa convenzionale, equivale ad una proibizione assoluta.

Risulta da ciò che i diritti differenziali esorbitanti chiuderebbero il mercato rumeno ai nostri oggetti fabbricati, e che le merci che compongono l'importazione della Rumenia in Francia godrebbero un trattamento molto moderato.

In questa situazione è parso al governo della repubblica che non potrebbe, senza protestare, subire le conseguenze di una misura che chiude al nostro commercio l'accesso del mercato rumeno, e che la giustizia e l'equità non permettono di continuare ad ammettere in Francia, nelle condizioni di una siffatta ineguaglianza, i prodotti della Rumenia.

Per questi motivi, il governo domanda l'autorizzazione di colpire di diritti di dogana tutti i prodotti di origine o di fabbricazione rumena, importati direttamente o indirettamente dalla Rumenia.

Si telegrafa da Bucarest all'*Havas* che una decisione del Consiglio dei ministri della Rumenia accorda per un periodo di quaranta giorni, con decorrenza dal 1° luglio, data della promulgazione della tariffa generale autonoma, i beneficii del regime convenzionale attuale per tutte le mercanzie spedite prima di questa promulgazione o nei dieci giorni seguenti.

I negozianti dovranno provare coi loro registri, tenuti in conformità alle leggi, che le commissioni furono fatte anteriormente alla data della promulgazione.

TELEGRAMMI
(AGENZIA STEFANI)

LONDRA, 6. — *Camera dei lordi.* — Lord Salisbury dice circa i negoziati anglo-russi, che, sebbene speri in una soluzione amichevole, tali negoziati sono troppo poco avanzati per parlarne in modo formale. Un lutto domestico impedisce ora al signor De Giers di continuare i negoziati; ma non bisogna annettere un'importanza definitiva a tali negoziati, poichè, senza discutere le differenti vedute dei sovrani asiatici, si deve considerare lo stato degli affari in tali paesi come poco stabile. Coltiveremo con cura la fiducia e l'amicizia dell'emiro dell'Afganistan, ma la difesa dei preziosi interessi inglesi deve dipendere dai preparativi accuratamente progettati e rapidamente ed energicamente eseguiti per la difesa della frontiera.

Parlando delle difficoltà della questione d'Egitto, dichiara che si propone soltanto d'indicare i punti principali di tali difficoltà e quindi di precisare i rimedii che proporrà. Prima di decidere la politica definitiva da seguirsi, occorre pesare i passi da farsi, perchè fattili non sia necessario ritirarli. Finchè il nemico non sia vinto, bisogna considerare la sua forza come un pericolo per l'Egitto. Dunque la questione militare è la più importante. Bisogna decidere come si debba agire per allontanare la corrente di una barbarie fanatica e sanguinosa, per assicurare le frontiere eventuali dell'Egitto, affinchè la civiltà che l'Inghilterra vuol lasciare dietro di sè florisca sicura al momento in cui la mano protettrice inglese sarà tolta.

Le difficoltà politiche circa il Sudan sono forse maggiori che le difficoltà militari. Non possiamo abbandonare completamente delle provincie alla loro sorte. V'è inoltre la questione: quanto territorio debba restare sotto il governo attuale dell'Egitto e quanto sotto il controllo militare egiziano.

Un'altra questione molto importante è quella delle difficoltà finanziarie e, finchè essa non sia risoluta nulla può farsi. Se è impossibile allontanare tali difficoltà, la situazione finanziaria deve essere regolata con misure della più stretta economia; ma nulla può farsi finchè l'Egitto non abbia un bilancio soddisfacente. Dopo tali affari, e allora soltanto, sopravverrà la questione delle relazioni internazionali cogli altri paesi. Del tempo è perciò necessario.

Lord Carnarvon spiega la politica del gabinetto circa l'Irlanda, e dichiara che, dopo un esame di tutte le circostanze, il governo decise di non domandare la rinnovazione delle leggi eccezionali, e di fare appello al buon senso ed ai migliori sentimentimenti del popolo irlandese. Spera che il *bill* relativo al riscatto degli affitti ed il *bill* che emenda la legge del 1883 circa gli operai, saranno approvati nell'attuale sessione della Camera.

LONDRA, 6. — *Camera dei comuni.* — Bradlaugh chiede di prestare giuramento.

Heaks Beach si oppone e domanda la esclusione di Bradlaugh.

Hopwood chiede, come emendamento, che la legislazione sul giuramento sia modificata.

Gladstone appoggia tale emendamento, che è respinto con 263 voti contro 219, dopo una discussione di due ore. La mozione di Heaks-Beach è quindi approvata.

Prima di ritirarsi, Bradlaugh protesta contro l'ingiustizia usatagli.

L'incidente fu vivissimo.

LONDRA, 7. — Il *Daily News* dice che il ministro inglese accreditato a Teheran avvertì il *Foreign-Office* che in quella città si pubblica un giornale francese colle stesse tendenze del *Bosphore Egyptien*. Il ministro ne domandò le soppressione.

Il *Times* loda il linguaggio di lord Salisbury riguardo all'Afghanistan.

Lo *Standard* ha da Teheran:

« Diecimila russi sono concentrati presso Askabad. Si rinforza la guarnigione di Saraks. Altre truppe giungono dal Caspio. Siccome tali forze sono inutili, se la Russia nutre disegni pacifici, poichè allora le frontiere russe non corrono alcun pericolo d'invasione, così le popolazioni della frontiera credono la guerra imminente. »

LONDRA, 7. — *Camera dei comuni*. — Hicks-Beach, rispondendo a Labouchère, disse che il protocollo di disinteressamento firmato a Costantinopoli riguardo agli affari d'Egitto fu redatto allo scopo di provocare un'azione concertata delle potenze per la sistemazione di detti affari. Tale azione è stata abbandonata; quindi il protocollo rimane senza effetto.

Si discusse poscia il bilancio delle spese.

NEW-YORK, 6. — Il piroscafo *Gottardo*, della Navigazione Generale Italiana, è giunto sabato, proveniente dal Mediterraneo.

PARIGI, 7. — Il *Matin* ha da Londra:

« Un dispaccio di Baring confermerebbe la voce che Olivier Pain sia andato probabilmente al Congo. »

LONDRA, 7. — L'*Agenzia Reuter* ha dal Cairo:

« Il governo egiziano non potrà pagare i suoi impiegati dopo la fine di agosto. »

TANGERI, 7. — La corazzata italiana *Castelfidardo* è qui aspettata il 19 di questo mese per prendere a bordo e portare in Italia l'ambasciata del sultano del Marocco.

PARIGI, 7. — Il generale Courcy telegrafa da Huè:

« La situazione è calma. Le truppe annamite furono messe in fuga. Il palazzo del Re non fu incendiato. Il reggento Thu-Hong è nelle nostre mani. Le nostre perdite sono dieci morti e 62 feriti, di cui alcuni gravemente. Indirizzai al popolo annamita un manifesto che recava la mia firma e quella di Thu-Hong, stigmatizzando l'odiosa aggressione del ministro Thuyet ed invitando rispettosamente il Re e la Regina madre a rientrare in palazzo. Gli zuavi sono stabiliti nella cittadella, la cui superficie è di 480 ettari. Tutta la fanteria di marina fu chiamata dal Tonchino. »

PARIGI. 7. — Senato. — Si discute la Convenzione finanziaria egiziana conclusa a Londra il 18 marzo 1885.

Gavardie la combatte e propone di aggiornarne la ratifica.

Freycinet ricorda l'origine della questione, e constata che l'Inghilterra offerse di garantire da sola il prestito egiziano, ma che le potenze preferirono la garanzia collettiva. Ciò, soggiunge, costituisce un aggravio nominale, ma un vantaggio politico reale. Freycinet insiste per la pronta ratifica della Convenzione, ed il Senato l'approva in prima lettura.

PARIGI, 7. — Bourée fu nominato ministro a Copenaghen.

Sembra che le elezioni generali non avranno luogo prima della fine di settembre.

MADRID, 7. — Ieri vi furono in Spagna 735 decessi di cholera, di cui sei a Madrid, 95 ad Aranjuez, 31 nella provincia di Saragozza, 161 nella città di Valenzo, 208 nel resto della provincia di Valenza ed 84 a Murcia. Il totale dei nuovi casi è di 1708, di cui 145 ad Aranjuez, 926 nella provincia di Valenza e 257 a Murcia.

LONDRA, 7. — *Camera dei comuni*. — Maclaren biasima la scelta di Wolff per una missione in Egitto.

Hicks Beach, confermando la missione data a Wolff, dichiara che questi si è ritirato dalla Banca anglo-egiziana.

NOTIZIE VARIE

Il tiro federale svizzero. — Alla *Perseveranza* scrivono da Berna che sono pressochè alla fine i lavori dello *Stand*, della *cantina*, dei *bersagli*, ecc., che devono servire al gran tiro federale, che verrà inaugurato il 19 corrente, con l'intervento del presidente della Confederazione. Berna, come capitale, intende che questo tiro abbia a superare quelli degli anni precedenti. Del resto, in Isvizzera i tiri federali hanno sempre avuta l'importanza di una festa nazionale.

Il valore dei doni, alcuni ricchissimi, supera le 160,000 lire.

Sono attesi tiratori perfino dall'America, ove risiedono molti svizzeri. Il Comitato è in gran faccende, e così pure i bernesi, i quali vogliono che i forestieri abbiano a trovar Berna più bella del solito. Quasi tutti i quartieri hanno raccolto all'uopo delle somme, e il Consiglio federale ha votato 5000 franchi per l'illuminazione dei propri palazzi.

BOLLETTINO METEORICO
DELL'UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA

Roma, 7 luglio.

St[illegible]ni	Stato del cielo 7 ant.	Stato del mare 7 ant.	Temperatura	
			Massima	Minima
Belluno	coperto	—	25,7	12,4
Domodossola	1[2 coperto	—	—	15,6
Milano	1[4 coperto	—	27,7	17,4
Verona	coperto	—	29,7	17,7
Venezia	coperto	calmo	25,5	17,6
Torino	1[4 coperto	—	27,9	17,3
Alessandria	1[2 coperto	—	28,5	16,5
Parma	sereno	—	26,0	13,7
Modena	1[4 coperto	—	31,1	19,7
Genova	sereno	calmo	23,3	18,0
Forlì	3,4 coperto	—	29,6	21,2
Pesaro	1[4 coperto	legg. mosso	31,0	16,7
Porto Maurizio	sereno	legg. mosso	24,2	17,0
Firenze	3[4 coperto	—	28,2	17,0
Urbino	1[4 coperto	—	27,0	17,0
Ancona	—	—	—	—
Livorno	1[4 coperto	calmo	25,5	19,6
Perugia	1[4 coperto	—	26,7	15,7
Camerino	1[4 coperto	—	25,6	16,2
Portoferraio	3[4 coperto	mosso	25,6	20,8
Chieti	sereno	—	29,4	16,8
Aquila	sereno	—	26,0	14,0
Roma	3[4 coperto	—	28,7	17,1
Agnone	sereno	—	26,7	16,9
Foggia	sereno	—	34,6	21,6
Bari	sereno	calmo	28,8	23,0
Napoli	coperto	calmo	30,5	19,2
Portotorres	1[4 coperto	calmo	—	—
Potenza	1[4 coperto	—	28,5	16,5
Lecce	3[4 coperto	—	32,4	23,2
Cosenza	1[2 coperto	—	35,2	21,8
Cagliari	3[4 coperto	legg. mosso	35,0	19,0
Tiriolo	—	—	—	—
Reggio Calabria	1[4 coperto	mosso	32,7	21,0
Palermo	1[1 coperto	calmo	33,3	18,3
Catania	sereno	calmo	32,2	22,5
Caltanissetta	sereno	—	32,6	18,0
Porto Empedocle	sereno	calmo	28,2	19,8
Siracusa	sereno	calmo	32,0	21,5

TELEGRAMMA METEORICO
dell'Ufficio centrale di meteorologia

Roma, 7 luglio 1885.

In Europa pressione decrescente al nord-ovest, elevata sulla Francia, alquanto bassa al sud-ovest della Russia.

Ebridi 752; Parigi, Biarritz 770.

In Italia nelle 24 ore barometro alquanto disceso al centro e sud; pioggerelle e temporali specialmente al nord; venti qua e là abbastanza forti intorno al ponente; temperatura diminuita.

Stamani cielo misto; venti deboli a freschi del 4° quadrante.

Barometro variabile da 765 a 762 mm dalla Sardegna alla costa adriatica.

Mare mosso qua e là.

Probabilità: venti deboli a freschi intorno al ponente; qualche temporale.

REGIO OSSERVATORIO DEL COLLEGIO ROMANO
7 Luglio 1885.

Altezza della stazione = m. 49,65.

	7 ant.	Mezzodì	3 pom.	9 pom.
Barometro ridotto a 0 e al mare	762,9	762,7	762,0	762,6
Termometro	19,9	27,2	27,1	23,9
Umidità relativa	78	42	42	57
Umidità assoluta	13,42	11,32	11,22	12,20
Vento	N	NNW	W	calma
Velocità in Km.	1,0	5,0	26,0	0.0
Cielo	nebbione girante	cumuli alcuni densi	cumuli	veli

OSSERVAZIONI DIVERSE

Termometro: Mass. C. = 28,1; - R. = 22,48; | Min. C. = 17,1 - R. = 13,68.

Listino ufficiale della Borsa di commercio di Roma del dì 7 luglio 1885

VALORI	GODIMENTO dal	VALORE Nominale	VALORE Versato	Prezzi nominali	PREZZI FATTI a contanti Apertura	PREZZI FATTI a contanti Chiusura	CORSI MEDI Contanti Apertura	CORSI MEDI Contanti Chiusura	CORSI MEDI Termine fine corr.	CORSI MEDI Termine fine pross.
Rendita italiana 5 0/0	1° gennaio 1886	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Detta detta 5 0/0	1° luglio 1885	—	—	—	—	95 70	—	95 70	95 88 3/4	—
Detta detta 3 0/0	1° aprile 1885	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Certif. sul Tesoro Emiss. 1860-64	»	—	—	97 »	—	—	—	—	—	—
Prestito Romano, Blount	»	—	—	96 65	—	—	—	—	—	—
Detto Rothschild	1° giugno 1885	—	—	96 35	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni Beni Eccles. 5 0/0	1° aprile 1885	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni Municipio di Roma	1° luglio 1885	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Obbligaz. Città di Roma 4 0/0 (oro)	1° aprile 1885	500	500	470 »	—	—	—	—	—	—
Azioni Regia Coint. de' Tabacchi	»	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni dette 6 0/0	»	500	—	—	—	—	—	—	—	—
Rendita austriaca	»	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Banca Nazionale Italiana	1° luglio 1885	1000	750	—	—	—	—	—	—	—
Banca Romana	»	1000	1000	1050 »	—	—	—	—	—	—
Banca Generale	»	500	250	—	—	605 »	—	—	607 »	—
Società Gen. di Credito Mob. Ital.	»	500	400	—	—	—	—	—	—	—
Obbl. Società Immobiliare	1° aprile 1885	500	500	—	—	500 »	—	—	—	—
Banco di Roma	1° luglio 1885	500	250	—	—	—	—	—	—	—
Banca Tiberina	»	250	125	—	—	—	—	—	—	—
Banca di Milano	»	500	250	—	—	—	—	—	—	—
Cart. Cred. Fond. Banco Santo Spirito	1° aprile 1885	500	500	475 50	—	—	—	—	—	—
Fondiaria Incendi (oro)	1° luglio 1885	500	100	—	—	—	—	—	—	—
Fondiaria Vita (oro)	—	250	125	—	—	—	—	—	—	—
Soc. Acq. Pia ant. Marcia (az. stamp.)	1° luglio 1885	500	500	—	—	—	—	—	1647 1/2	—
Detta Certificati provv.	—	500	150	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni detta	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Soc. It. per condotte d'acqua (oro)	»	500	250	530 »	—	—	—	—	—	—
Anglo-Romana per l'illum. a gas	1° gennaio 1885	500	500	1665 »	—	—	—	—	—	—
Gas Certificati provv.	—	500	100	—	—	—	—	—	—	—
Compagnia Fondiaria Italiana	—	150	150	—	—	—	—	—	—	—
Ferrovie Complementari	—	250	200	—	—	—	—	—	—	—
Ferrovie Romane	1° ottobre 1865	500	200	—	—	—	—	—	—	—
Telefoni ed applicazioni elettriche	—	100	100	—	—	—	—	—	—	—
Strade Ferrate Meridionali	1° gennaio 1885	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni dette	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Buoni Meridionali 6 0/0 (oro)	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Obbl. Alta Italia Ferr. Pontebba	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Comp. R. Ferr. Sarde az. preferenza	—	250	250	—	—	—	—	—	—	—
Obb. Ferr. Sarde nuova emiss. 6 0/0	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Az. S. F. Paler.-Mars.-Trap. 1ª e 2ª em.	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Azioni Immobiliari	1° luglio 1885	500	262	725 »	—	—	—	—	—	—
Soc. dei Molini e Magaz. Generali	»	250	250	—	—	—	—	—	—	—
Detta (az. stamp.)	—	—	—	375 »	—	—	—	—	—	—

Sconto	CAMBI		Prezzi medi	Prezzi fatti	Prezzi nominali
	Francia	90 g.	—	—	99 45
	Parigi	chèques	—	—	—
	Londra	90 g.	—	—	25 13
		chèques	—	—	—
	Vienna e Trieste	90 g.	—	—	—
	Germania	90 g.	—	—	—

Sconto di Banca 5 0/0. — Interessi sulle anticipazioni 5 0/0.

Il Sindaco: A. Pieri.

PREZZI FATTI:

Rend. Ital. 5 0/0 (1° luglio 1885) 95 87 1/2, 95 90, fine corr.
Banca Generale 606 1/2, 607, 607 1/2 fine corr.
Banco di Roma 679 1/2 fine corr.
Società Acqua Pia antica Marcia (az. stamp.) 1645, 46, 50 fine corr.

Media dei corsi del Consolidato italiano a contanti nelle varie Borse del Regno nel dì 6 luglio 1885:
Consolidato 5 0/0 lire 95 799.
Consolidato 5 0/0 senza la cedola del semestre in corso lire 93 629.
Consolidato 3 0/0 (nominale) lire 62 583.
Consolidato 3 0/0 (id.) senza cedola lire 61 293.

V. Trocchi, *presidente*.

MUNICIPIO DI POTENZA

Prestito 1872 della Città di Potenza

26ª ESTRAZIONE del 1° luglio 1885

Obbligazioni estratte:

0202 0266 0305 0999 0240 1029

Potenza, 1° luglio 1885.

108 *Per il Sindaco*: G. SANTARELLI.

MINISTERO DELLE FINANZE — Direzione Generale delle Gabelle

INTENDENZA DI FINANZA IN ROMA

Avviso per miglioria

non inferiore al ventesimo del prezzo di aggiudicazione.

In relazione al precedente avviso d'asta del giorno 19 giugno p. p., per lo appalto della rivendita di generi di privativa, situata in Tivoli, n. 2, si rende noto che nel primo incanto oggi seguito, l'appalto per un novennio della precitata rivendita venne deliberato pel prezzo offerto di annue lire 600, e che l'insinuazione di migliori offerte in aumento della preindicata somma, le quali non dovranno essere inferiori al ventesimo di essa, potrà esser fatta nell'ufficio di questa Intendenza nel termine perentorio di giorni 15, decorribile da oggi e scadente alle ore 12 meridiane del giorno 22 corr. mese.

Dall'Intendenza delle finanze, Roma, li 7 luglio 1885.

159 *Per l'Intendente*: CAPORALI.

PREFETTURA DI AVELLINO

AVVISO D'ASTA.

Si rende noto che alle ore 12 meridiane del giorno 20 corrente mese di luglio, avrà luogo in questa Prefettura, innanzi al prefetto, o chi per esso, il pubblico incanto, col metodo della candela vergine, per l'appalto di tutte le opere e provviste occorrenti per la costruzione della strada comunale obbligatoria detta di Faeto, tronco dall'abitato di Greci al torrente Lucifero, della lunghezza di metri 5573 14, e p l prezzo a base d'asta, di lire 57,500, giusta il progetto redatto dal delegato stradale sig. Caino dei 20 luglio 1880, debitamente approvato.

I concorrenti per essere ammessi all'asta dovranno esibire:

a) Un certificato di moralità rilasciato in tempo prossimo all'incanto dall'autorità del luogo di domicilio.

b) Un attestato di un ingegnere, confermato dal prefetto o sottoprefetto, il quale sia stato rilasciato da non più di sei mesi ed assicuri che il concorrente ha le condizioni e capacità necessarie per l'eseguimento e la direzione dei lavori;

c) La dichiarazione della Tesoreria provinciale che comprovi l'eseguito deposito di lire 2000 a titolo di cauzione provvisoria.

All'atto della stipulazione del contratto di appalto il deliberatario dovrà prestare la cauzione definitiva di lire 5750.

Il termine utile per presentare offerte di ventesimo in ribasso del prezzo di provvisoria aggiudicazione scadrà 15 giorni dopo dalla data dell'avviso di seguito deliberamento.

Gli atti del progetto e relativo capitolato di appalto, sono visibili in questa Prefettura in tutti i giorni non festivi dalle ore 9 ant. alle 3 pom.

Avellino, 3 luglio 1885.

110 *Il Segretario di Prefettura*: MARCHETTI.

Direzione Territoriale di Commissariato Militare del X Corpo d'Armata

Avviso d'Asta *per reincanto in seguito alla offerta del ventesimo* (N. 27).

Si fa di publica ragione a termine dell'art. 95 del regolamento approvato con R. decreto 4 maggio 1885, num. 3074, che venne presentata in tempo utile offerta di ribasso del ventesimo sul prezzo della provvista sottoindicata, che fa parte dell'appalto annunciato coll'avviso d'asta n. 20 del 17 giugno 1885, e provvisoriamente deliberata il 27 stesso mese, per cui dedotto il ribasso ottenuto nel periodo dei fatali, si residua l'importare della provvista stessa come segue:

N. d'ordine	INDICAZIONE DELLA PROVVISTA	Unità di misura	Quantità da provvedersi	Numero dei lotti	Quantità per cadun lotto	Somma per cauzione di cadun lotto	Prezzo cui rimase provvisoriamente deliberata la controindicata provvista	Ribasso avutosi nel periodo dei fatali	Prezzo ridotto per quintale in cui si apre il nuovo incanto	Rate di consegna	Tempo utile per la consegna
1	**Grano nazionale** del raccolto 1884 conforme al campione da introdursi nei magazzini del mulino erariale delle sussistenze militari in Aldifreda presso Caserta.	Q.li	2000	20	100	L. 200	L. 22 50 al quintale	L. 5 per cento	L. 21,375	2	La consegna dovrà farsi in due rate, cioè: la 1ª in 10 giorni successivi a quello in cui il deliberatario avrà ricevuto avviso in iscritto dell'approvazione del suo contratto; la 2ª in 10 giorni, coll'intervallo però di giorni 10 dopo l'ultimo giorno del tempo utile per la consegna della 1ª rata.

Si procederà perciò presso la suddetta Direzione, sita Largo della Croce alla Solitaria, n. 4, primo piano, al reincanto di tale provvista col mezzo di partiti segreti, alle ore due pomeridiane, tempo medio di Roma, del giorno 13 corrente mese di luglio (essendo il precedente festivo), sulla base del sovraindicato prezzo ridotto per eseguirne il deliberamento definitivo a favore del migliore offerente, quand'anche sievi una sola offerta che migliori il prezzo sul quale si apre l'incanto.

I capitoli generali e speciali d'oneri sono visibili presso tutte le Direzioni, e le Sezioni staccate di Commissariato militare del Regno.

Ond'essere ammessi all'asta dovranno gli accorrenti presentare la ricevuta del deposito fatto nelle Tesorerie provinciali delle città ove hanno sede Direzioni, Sezioni staccate ed uffici locali di Commissariato militare, i quali, come è detto più sotto, sono autorizzate ad accettare i partiti.

Tale deposito dovrà corrispondere alla somma indicata nel sovradescritto specchio, con avvertenza che ove trattisi di depositi fatti col mezzo di cartelle del Debito Pubblico del Regno, tali titoli non saranno ricevuti che pel valore ragguagliato a quello del corso legale di Borsa della giornata antecedente a quella del versamento.

Il deliberamento avrà luogo a favore di colui che nel proprio partito avrà proposto un ribasso maggiore.

I partiti dovranno essere redatti su carta da bollo da lira una, debitamente firmati e suggellati a ceralacca.

Il ribasso offerto dovrà essere chiaramente espresso in tutte lettere, sotto pena di nullità dell'offerta da pronunziarsi seduta stante dall'autorità presidente l'asta.

Le ricevute dei depositi non dovranno essere incluse nei pieghi contenenti le offerte, ma bensì presentate a parte.

Sarà facoltativo agli aspiranti di presentare i loro partiti suggellati a tutte le Direzioni Sezioni staccate ed uffici locali di Commissariato militare ma ne sarà tenuto conto solo quando pervengano a questa Direzione prima della apertura dell'incanto, e siano accompagnati dalla ricevuta originale, od in copia, comprovante il prescritto deposito a cauzione.

Saranno accettate anche le offerte spedite direttamente per la posta a questa Direzione, purchè giungano in tempo debito e sigillate al seggio d'asta, siano in ogni loro parte regolari, e sia contemporaneamente a mani della Direzione appaltante nel giorno ed ora fissati per l'asta, la prova autentica dello eseguito deposito. Gli offerenti che dimorano in luogo dove non vi è alcuna autorità militare, dovranno altresì designare una località sede di una autorità militare per ivi ricevere le comunicazioni occorrenti durante il corso delle aste.

Le offerte di coloro che hanno mandato di procura non sono accettate e non hanno valore se i mandatari non esibiscono in originale, od in copia autentica l'atto di procura speciale.

Non saranno in nessun caso ammesse le offerte condizionate e quelle per per telegramma.

Le spese tutte degli incanti e del contratto, cioè carta bollata, diritti d segreteria, stampa, pubblicazione ed inserzione degli avvisi d'asta nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* e nel Foglio periodico degli annunzi legali della provincia, ed altre relative, sono a carico del deliberatario, come pure sono a suo carico le spese per la tassa di registro, giusta le leggi vigenti.

Napoli, 2 luglio 1885.

Per detta Direzione

102 *Il Capitano Commissario*: L. CLEMENTI.

ISTITUTI DI

RIASSUNTO *delle situazioni del dì* 20

TITOLI	BANCA NAZIONALE NEL REGNO		BANCO DI NAPOLI	
Capitale sociale o patrimoniale, utile alla tripla circolazione (R. decreto 23 settembre 1874, n. 2237)	L. 150,000,000 »		L. 48,750,000 »	
ATTIVO.				
Cassa e riserva. Numerario in riserva	L. 252,284,861 23		L. 107,234,858 13	
Cassa e riserva. Totale cassa e riserva		L. 274,517,981 22		L. 110,564,958 13
Portafoglio. Cambiali a scadenza non maggiore di 3 mesi	L. 296,393,200 36		L. 91,049,422 56	
Portafoglio. Cambiali a scadenza maggiore di 3 mesi	» »		» 87,042 38	
Totale	L. 296,393,200 36		L. 91,136,464 91	
Portafoglio. Buoni del Tesoro a scadenza non maggiore di 3 mesi	L. 1,147,426 69	L. 301,262,675 97	L. 1,665,801 56	L. 92,906,318 10
Portafoglio. Buoni del Tesoro a scadenza maggiore di 3 mesi	» 3,097,650 »		» »	
Totale	L. 4,245,076 69		L. 1,665,801 56	
Portafoglio. Cedole di rendita e cartelle estratte	L. 624,398 92		L. 104,051 60	
Anticipazioni		L. 62,751,488 76		L. 48,233,928 22
Impieghi diretti. Buoni del Tesoro acquistati direttamente	L. 17,541,050 50		L. 2,069,440 »	
Impieghi diretti. Fondi pubblici e titoli	» 113,275,786 16	L. 135,867,884 90	» 17,011,185 63	L. 33,967,536 96
Impieghi diretti. Immobili	» 1,055,206 38		» 2,113,935 85	
Impieghi diretti. Altri impieghi diretti	» 3,995,841 86		» 12,772,675 48	
Titoli. Fondi pubblici e titoli per conto della massa di rispetto	L. 10,783,805 53		L. »	
Titoli. Fondi pubblici e titoli pel fondo pensioni o cassa di previdenza	» »	L. 12,074,196 11	» »	L. 1,428,369 33
Titoli. Effetti ricevuti all'incasso	» 1,290,390 58		» 1,428,369 33	
Crediti		L. 59,364,385 62		L. 14,616,649 91
Sofferenze		» 4,689,803 90		» 6,118,507 »
Depositi		» 320,915,934 58		» 117,615,448 62
Partite varie		» 54,684,150 51		» 51,793,512 12
Totale		L. 1,226,131,501 57		L. 477,245,228 39
Spese del corrente esercizio da liquidarsi alla chiusura di esso		» 2,762,857 21		» 1,899,917 87
Totale generale		L. 1,228,894,358 78		L. 479,145,146 26
PASSIVO.				
Capitale		L. 200,000,000 »		L. 54,253,360 »
Massa di rispetto		» 35,022,000 »		» 5,445,336 48
Circolazione. giusta il limite fissato dalla legge 30 aprile 1874	L. 415,570,682 46	L. 512,104,383 »	L. 144,239,148 »	L. 178,061,315 50
Circolazione. coperta da altrettanta riserva (RR. decreti 12 agosto 1883 e 30 novembre 1884)	» 96,533,700 54		» 33,822,167 50	
Conti correnti ed altri debiti a vista		L. 51,682,799 63		L. 75,998,923 74
Conti correnti ed altri debiti a scadenza		» 47,768,137 17		» 25,913,910 43
Depositanti oggetti e titoli per custodia, garanzia ed altro		» 320,915,934 58		» 117,615,448 62
Partite varie		» 51,642,869 19		» 18,491,695 92
Totale		L. 1,219,136,123 57		L. 475,789,990 69
Rendite del corrente esercizio da liquidarsi alla chiusura di esso		» 9,758,235 21		» 3,355,155 57
Totale generale		L. 1,228,894,358 78		L. 479,145,146 26
Distinta della Cassa e Riserva.				
Oro decimale		L. 179,648,205 »		L. 55,815,185 »
Argento al titolo di 900		» 14,558,090 »		» 11,575,575 »
Argento divisionale		» 9,574,159 40		» 2,817,850 »
Oro ed argento non decimale		» 786,733 01		» 136,112 05
Bronzo nella proporzione dell'uno per mille (Art. 30 regolamento 21 gennaio 1875)		» 252,032 82		» 3,872 08
Biglietti già consorziali		» 30,239,961 »		» 16,127,454 »
Biglietti di Stato		» 17,225,680 »		» 20,758,810 »
Riserva		L. 252,284,861 23		L. 107,234,858 13
Fondo metallico pel cambio biglietti per conto Tesoro. oro	L. 3,648,560 »	3,815,975 »		» »
Fondo metallico pel cambio biglietti per conto Tesoro. argento	» 65,755 »			
Biglietti già consorziali ritirati per conto del Tesoro	» 101,600 »			
Effetti in corso d'esazione	» »	» »		» »
Biglietti di altri Istituti di emissione		» 18,407,673 87		» 3,330,100 »
Bronzo eccedente la proporzione dell'uno per mille		» 9,471 12		» »
Cassa		L. 274,517,981 22		L. 110,564,958 13

EMISSIONE

(Mod. **B.** Reg.to art. 22).

del mese di giugno dell'anno 1885.

BANCA NAZIONALE TOSCANA		BANCA ROMANA		BANCO DI SICILIA		BANCA TOSCANA DI CREDITO	
L. 21,000,000 »		L. 15,000,000 »		L. 12,000,000 »		L. 5,000,000 »	
L. 28,779,192 94	L. 33,794,781 64	L. 20,478,691 97	L. 21,117,346 97	L. 29,452,717 50	L. 31,722,892 59	L. 5,094,476 34	L. 5,273,476 34
L. 33,111,816 98		L. 30,190,014 96		L. 29,323,426 22		L. 4,184,588 86	
» 4,373,010 86		» 2,163,533 16		» 1,053,447 97		» »	
L. 37,484,827 84		L. 32,353,548 12		L. 30,376,874 19		L. 5,184,588 86	
L. »	L. 37,484,827 84	L. »	L. 32,353,548 12	L. »	L. 30,377,779 08	L. »	L. 5,184,588 86
» »		» »		» »		» »	
L. »		L. »		L. »		L. »	
L. »	L. 6,271,197 »	L. »	L. 3,922,720 »	L. 904 89	L. 7,297,689 18	L. »	L. 3,277,240 70
L. » » 8,849,724 77 » 30,006 77 » 8,266,481 32	L. 17,146,212 86	L. 1,039,060 » » 938,751 89 » 4,317,075 » » »	L. 6,294,886 89	L. 1,032,550 » » 56,773 45 » 97,935 05 » »	L. 1,187,258 50	L. » » 68,620 04 » 40,000 » » »	L. 108,620 04
L. 2,255,665 » » 586,309 60 » 373,887 62	L. 3,215,862 22	L. 3,334,874 63 » 248,979 20 » »	L. 3,583,853 83	L. 378,266 15 » 233,724 16 » 382,087 14	L. 994,077 45	L. » » » » 149,381 16	L. 149,381 16
	L. 16,730,442 79 » 85,188 51 » 16,994,366 09 » 3,882,950 60		L. 10,147,186 05 » 2,702,436 13 » 6,394,345 » » 6,479,972 59		L. 11,189,349 82 » 1,823,112 53 » 13,070,295 79 » 13,145,544 »		L. 12,521,992 58 » 16,634 77 » 14,158,848 20 » 151,307 »
	L. 135,605,829 55 » 352,315 94		L. 92,996,295 58 » 208,147 59		L. 110,807,998 94 » 595,994 40		L. 39,842,090 65 » 93,802 35
	L. 135,958,145 49		L. 93,204,443 17		L. 111,403,993 34		L. 39,935,893 »
	L. 30,000,000 » » 3,342,423 »		L. 15,000,000 » » 3,334,874 63		L. 12,000,000 » » 3,000,000 »		L. 10,000,000 » » 410,000 »
L. 63,000,000 » » 1,640,700 »	L. 64,640,700 »	L. 41,737,355 » » 6,167,214 »	L. 47,904,569 »	L. 35,963,053 » » 7,766,594 »	L. 43,729,647 »	L. 14,817,920 » » »	L. 14,817,920 »
	L. 510,771 17 » 12,466,098 24 » 16,994,366 09 » 6,783,593 58		L. 1,197,076 97 » 17,680,518 88 » 6,394,345 » » 813,898 12		L. 29,095,316 78 » » » 13,070,295 79 » 9,621,821 62		L. 18,567 51 » 249,926 85 » 14,158,848 20 » 32,961 73
	L. 134,737,952 08 » 1,220,193 41		L. 92,325,282 60 » 879,160 57		L. 110,517,081 19 » 886,912 15		L. 39,688,224 29 » 247,668 71
	L. 135,958,145 49		L. 93,204,443 17		L. 111,403,993 34		L. 39,935,893 »
	L. 14,810,760 » » 3,404,405 » » 846,513 50 » »		L. 12,027,160 » » 3,692,245 » » 733,786 50 » »		L. 21,178,320 » » 1,514,940 » » 521,347 » » 61,498 39		L. 4,550,450 » » 500,000 » » » » »
	» 28,750 44 » 6,409,064 » » 3,279,700 »		» » 47 » 1,800,550 » » 2,224,950 »		» 2,303 20 » 5,937,724 » » 236,585 »		» 976 34 » 13,050 » » 30,000 »
	L. 28,779,192 94		L. 20,478,691 97		L. 29,452,717 59		L. 5,094,476 34
	» »		» »		» »		» »
	» 1,314,521 19 » 3,615,560 » » 85,507 51		» » » 638,655 » » »		» » » 2,270,175 » » »		» » » 179,000 » » »
	L. 33,794,781 64		L. 21,117,346 97		L. 31,722,892 59		L. 5,273,476 34

ISTITUTI DI

(*Segue*) RIASSUNTO *delle situazioni del dì* 20

TITOLI	BANCA NAZIONALE NEL REGNO		BANCO DI NAPOLI	
Biglietti in circolazione.				
VALORE.	Numero	Ammontare	Numero	Ammontare
Da Lire 25	•592,347	L. 14,808,675 »	280,195	L. 7,004,875 »
» 50	1,384,880	» 69,244,000 »	645,505	» 32,275,250 »
» 100	1,538,641	» 153,864,100 »	643,207	» 64,320,700 »
» 200	»	» »	86,232	» 17,246,400 »
» 500	301,084	» 150,542,000 »	63,581	» 31,790,500 »
» 1000	123,303	» 123,303,000 »	27,785	» 27,785,000 »
Totale		L. 511,761,775 »		L. 180,422,725 »
Biglietti di tagli da levarsi di corso.				
Da cent. 0 50	»	L. »	256,985	L. 128,492 50
Da Lire 1 »	»	» »	»	» »
» 2 »	»	» »	714	» 1,428 »
» 5 » *(Cessata Banca per le 4 Legazioni)* (1)	6/20 28/10	» 2,128 »	21,792	» 123,960 »
» 1000 » *(Cessata Banca di Genova)* (1)	24	» 24,000 »	1,872	» 18,720 »
» 20 »	»	» »	2,792	» 55,840 »
» 25 »	10,346	» 258,650 »	»	» »
» 40 »	1,077	» 43,080 »	»	» »
» 250 » *(Cessata Banca di Genova)* (1)	59	» 14,750 »	215	» 53,750 »
				L. 180,804,915 50
			Meno biglietti Banca Romana	» 2,743,600 »
Totale		L. 512,104,383 »		L. 178,061,315 50
Il rapporto fra il capitale e la circolazione	L. 150,000,000 » » 512,104,383 »	è di uno a 3 414	L. 48,750,000 » » 178,061,315 50	è di uno a 3 65
Il rapporto fra la riserva e la circolazione	» 252,284,861 23 » 512,104,383 »	è di uno a 2 029	» 107,234,858 13 » 178,061,315 50	è di uno a 1 66
Il rapporto fra la riserva e la circolazione e gli altri debiti a vista	» 252,284,861 23 » **512,104,383** » » **51,682,799 63**		» 107,234,858 13 » **178,061,315 50** » **75,998,923 74**	
Totale	» 563,787,182 63	è di uno a 2 234	» 254,060,239 24	è di uno a 2 36
Dedotta la circolazione autorizzata coi RR. DD. 12 agosto 1883 e 30 novembre 1884 e la corrispondente riserva:				
Il rapporto fra il capitale e la circolazione	L. 150,000,000 » » 415,570,682 46	è di uno a 2 770	L. 48,750,000 » » 144,239,148 »	è di uno a 2 95
Il rapporto fra la riserva e la circolazione	» 138,523,[illegible]65 82 » 415,570,682 46	è di uno a 3 »	» 73,412,690 63 » 144,239,148 »	è di uno a 1 96
Il rapporto fra la riserva e la circolazione e gli altri debiti a vista	» 155,751,160 69 » **415,570,682 46** » **51,682,799 63**		» 73,412,690 63 » **144,239,148** » » **75,998,923 74**	
Totale	» 467,253,482 09	è di uno a 3 »	» 220,238,071 74	è di uno a 3 »
Saggio dello sconto e dell'interesse durante il mese per cento e ad anno.				
Sulle cambiali ed altri effetti di commercio		p. % 5 %		p. % 5 »
Sulle anticipazioni su titoli e valori garantiti dallo Stato 5 % non garantiti dallo Stato 5 ½ %		» »		» 5 »
Per le anticipazioni su sete		» 5 %		» »
Per le anticipazioni su altri generi (Banco di Napoli)		» »		» 4 e 6
Sui conti correnti passivi		» 1 ½ %		» 2 ½ 3
Prezzo corrente delle azioni		L. 2,234 »		L.
Dividendo distribuito in ragione d'anno e per ogni 100 lire di capitale versato		» 10 40		» » » »

(1) La dicitura in corsivo serve solo per la Banca Nazionale

EMISSIONE

(Mod. B. Reg.to art 22).

del mese di giugno dell'anno 1885.

BANCA NAZIONALE TOSCANA		BANCA ROMANA		BANCO DI SICILIA		BANCA TOSCANA DI CREDITO	
Numero	Ammontare	Numero	Ammontare	Numero	Ammontare	Numero	Ammontare
260,968	L. 6,524,200 »	267,151	L. 6,678,775 »	123,340	L. 3,083,500 »	»	L. »
84,246	» 4,212,300 »	140,229	» 7,011,450 »	173,921	» 8,696,050 »	41,552	» 2,076,100 »
85,586	» 8,558,600 »	54,724	» 5,472.400 »	93,861	» 9,386,100 »	35,335	» 3,533,500 »
69,913	» 13,982,600 »	5,048	» 1,009,600 »	36,257	» 7,251,400 »	12,647	» 2,529,400 »
37,064	» 18,532,000 »	19,839	» 9,919,500 »	16,757	» 8,378,500 »	13,290	» 6,645,000 »
12,601	» 12,601,000 »	17,683	» 17,683,000 »	6,773	» 6,773,000 »	»	» »
	L. 64,410,700 »		L. 47,774,725 »		L. 43,568,550 »		L. 14,784,000 »
145,800	L. 72,900 »	127,810	L. 63,905 »	»	L. »	»	L. »
28,100	» 28,100 »	35,714	» 35,714 »	93,525	» 93,525 »	»	» »
7,500	» 15,000 »	»	» »	14,151	» 28,302 »	»	» »
1,000	» 5,000 »	2,405	» 12,025 »	3,084	» 15,420 »	»	» »
1,100	» 11,000 »	1,036	» 10,360 »	1,087	» 10,870 »	»	» »
4,900	» 98,000 »	392	» 7,840 »	649	» 12,980 »	1,696	» 33,920 »
»	» »	»	» »	»	» »	»	» »
»	» »	»	» »	»	» »	»	» »
»	» »	»	» »	»	» »	»	» »
	L. 230,000 »		L. 47,904,569 »		L. 43,729,647 »		L. 14,817,920 »

BANCA NAZIONALE TOSCANA	BANCA ROMANA	BANCO DI SICILIA	BANCA TOSCANA DI CREDITO
L. 21,000,000 »	L. 15,000,000 »	L. 12,000,000 »	L. 5,000,000 »
» 64,640,700 » è di uno a 3 08	» 47,904,569 » è di uno a 3 193	» 43,729,647 » è di uno a 3 644	» 14,817,920 » è di uno a 2 96
» 28,779,192 94	» 20,478,691 »	» 29,452,717 59	» 5,094,476 34
» 64,640,700 » è di uno a 2 25	» 47,904,569 » è di uno a 2 339	» 43,729,647 » è di uno a 1 485	» 14,817,920 » è di uno a 2 90
» 28,779,192 94	» 20,478,691 »	» 29,452,717 59	» 5,094,476 34
» **64,640,700 »**	» **47,904,569 »**	» **43,729,647 »**	» **14,817,920 »**
» **510,771 17**	» **1,197,076 »**	» **29,095,316 78**	» **18,567 51**
» 65,151,471 17 è di uno a 2 26	» 49,101,645 » è di uno a 2 397	» 72,824,963 78 è di uno a 2 473	» 14,836,487 51 è di uno a 2 91
L. 21,000,000 »	L. 15,000,000 »	L. 12,000,000 »	L. »
» 63,000,000 » è di uno a 3 »	» 41,737,355 » è di uno a 2 782	» 35,963,053 » è di uno a 2 994	» » è di uno a » »
» 27,138,492 94	» 14,311,477 »	» 21,686,123 59	» »
» 63,000,000 » è di uno a 2 32	» 41,737,355 » è di uno a 2 916	» 35,963,053 » è di uno a 1 658	» » è di uno a » »
» 27,138,492 94	» 14,311,477 »	» 21,686,123 59	» »
» **63,000,000 »**	**41,737,355 »**	» **35,963,053 »**	» »
» **510,771 17**	**1,197,076 »**	» **29,095,316 78**	» »
» 63,510,771 17 è di uno a 2 34	» 42,934,431 » è di uno a 3 »	» 65,058,369 78 è di uno a 3 »	» » è di uno a » »
p. % 5 »	p. % 5 »	p. % 4 3/4 5 1/4	p. % 5 »
» 5 »	» 5 »	» 5 »	» 5 »
» 5 »	» » »	» 5 »	» » »
» » »	» » »	» » »	» » »
» 2 »	» 2 e 2 1/2	» » »	» 2 50
L. 1,150 »	L. 1,092 »	L. »	L. 520 »
» 4 57	» 5 80	» »	» 5 »

(93, 94, 95, 96, 97, 98)

N. 143.

Ministero dei Lavori Pubblici

DIREZIONE GENERALE DELLE OPERE IDRAULICHE

Avviso d'Asta.

Alle ore 10 antimerid. del 18 luglio corrente, in una delle sale di questo Ministero, dinanzi al direttore generale delle opere idrauliche, e presso la Regia Prefettura di Pavia, avanti il prefetto, si addiverrà simultaneamente col metodo dei partiti segreti recanti il ribasso di un tanto per cento allo incanto per lo

Appalto delle opere e provviste occorrenti alla costruzione di una scogliera a rivestimento della buzzonata per la difesa della sponda in corrosione a destra di Po, nella località Burrone del Bosco, nel comprensorio idraulico di Mezzanino-Albaredo-Arnaboldi, per l'estesa di metri 685, per la presunta somma, soggetta a ribasso d'asta, di lire 146,870.

Perciò coloro i quali vorranno attendere a detto appalto dovranno, negli indicati giorno ed ora, presentare in uno dei suddesignati uffici le loro offerte, estese su carta bollata (da una lira), debitamente sottoscritte e suggellate.

L'impresa sarà quindi deliberata a quello degli oblatori che risulterà il migliore offerente, e ciò a pluralità di offerte, purchè sia stato superato o raggiunto il limite minimo di ribasso stabilito dalla scheda Ministeriale.

L'impresa resta vincolata all'osservanza del vigente capitolato generale per gli appalti dei lavori pubblici di conto dello Stato, e di quello speciale in data 25 marzo 1885, visibili assieme alle altre carte del progetto nei suddetti uffici di Roma e Pavia.

I lavori dovranno intraprendersi tosto dopo la regolare consegna, per dare ogni cosa compiuta nel termine di giorni 100 naturali e continui.

Per essere ammessi all'asta i concorrenti dovranno presentare il certificato di aver versato in una cassa di Tesoreria provinciale il deposito richiesto per adire all'incanto, avvertendo che non saranno accettate offerte con depositi in contanti od in altro modo.

Dovranno inoltre i concorrenti esibire:

a) Un certificato di moralità rilasciato in tempo prossimo all'incanto dall'autorità del luogo di domicilio del concorrente;

b) Un attestato di un ingegnere confermato dal prefetto o sottoprefetto, il quale sia stato rilasciato da non più di sei mesi, ed assicuri che il concorrente, o la persona che sarà incaricata di dirigere sotto la sua responsabilità ed in sua vece i lavori, ha le cognizioni e capacità necessarie per lo eseguimento e la direzione dei lavori di cui nel presente avviso.

La cauzione provvisoria è fissata in lire 8000 e nel decimo dell'importo netto delle opere d'appalto quella definitiva, ambedue in numerario od in cartelle al portatore del Debito Pubblico dello Stato al valore di Borsa nel giorno del deposito.

Il deliberatario dovrà, nel termine di giorni 15 successivi a quello dell'aggiudicazione, stipulare il relativo contratto.

Il termine utile per presentare in uno dei suddesignati uffici offerte di ribasso sul prezzo deliberato, non inferiori al ventesimo, resta stabilito a giorni 5 successivi alla data dell'avviso di seguito deliberamento.

Le spese tutte inerenti all'appalto e quelle di registro sono a carico dello appaltatore

Roma, 3 luglio 1885.

118 *Il Caposezione*: M. FRIGERI.

Provincia di Roma — Circondario di Frosinone

COMUNE DI MAENZA

Strade Comunali Obbligatorie — *Esecuzione della legge* 30 *agosto* 1868

AVVISO.

Presso gli uffici di questa segreteria comunale e per quindici giorni dalla data del presente avviso sono esposti gli atti tecnici relativi al progetto di costruzione dell'ultimo tratto della S. C. O. Maenza-Carpineto, della lunghezza di chilometri 2505 55, e compreso dal lavatoio, territorio di questo comune, al *Ponte della boccetta* nel confine territoriale di Roccagorga.

S'invita chi vi ha interesse a prendere conoscenza ed a presentare entro il detto termine le osservazioni e le eccezioni che avesse a muovere. Questi potranno esser fatte in iscritto od a voce ed accolte dal segretario comunale in apposito verbale da sottoscriversi dall'opponente, o per esso, da due testimoni.

Si avverte inoltre che il progetto in discorso tiene luogo di quello prescritto dagli articoli 3, 16, e 23 della legge 25 giugno 1865, n. 2359, sull'espropriazione per causa di utilità pubblica.

Maenza, 7 luglio 1885.

Il Sindaco ff. V. ANTOMASI.

130 *Il Segretario*: L. LATTANZI.

MUNICIPIO DI FANO

Prestito di lire 300,000 *colla Banca Industriale e Commerciale di Bologna.*

Nella 24ª estrazione delle cartelle del prestito sortirono i numeri:

1413 1052 714 1303 454 1359

Fano, 1° luglio 1885.

Il ff. di Sindaco: L. CASTRACA.

61 *Il Segretario capo*: A. CERNI.

CITTÀ DI ALBA

Consorzio per opere a difesa della sponda destra del Tanaro.

Essendosi presentata in tempo utile a questo Consorzio una offerta di diminuzione del 29 1\2 per cento sul prezzo di lire 55,629 50, a cui ammontava l'appalto delle opere a difesa della sponda destra del Tanaro in regione Medica presso Alba, dimodochè detto prezzo, nel primo incanto seguito il 16 scorso giugno, già ribassato a lire 54,516 91, verrebbe ora ridotto a lire 39,218 80,

Si notifica

Che alle ore 10 antimeridiane del giorno 24 corrente mese, nel civico palazzo, si procederà ad un nuovo e definitivo incanto, col metodo della candela vergine, per l'appalto di cui sovra.

Gli aspiranti dovranno presentare un certificato di moralità ed un attestato di idoneità di data non anteriore a sei mesi.

La cauzione provvisoria è di lire 3000, quella definitiva è di lire 6000.

I lavori debbono essere ultimati nel termine di mesi tre dall'atto della regolare consegna.

I documenti relativi all'appalto sono visibili presso la civica segreteria.

Alba, addì 3 luglio 1885.

111 *Per il Presidente del Consorzio*: F. CANTALUPO ff.

COMUNE DI FIVIZZANO

Avviso d'Asta.

Rimasto deserto il primo incanto tenutosi il giorno 1° luglio corrente da questa comunale Amministrazione per aggiudicare al maggiore e migliore offerente ribasso i lavori occorrenti alla costruzione del tronco Fivizzano-Pognana-Signano, con diramazione per il Ponte di Fivizzano, della strada comunale obbligatoria a Fivizzano-Pognana-Turano, della complessiva lunghezza di metri 4343, in base al progetto compilato dall'ing. comunale signor dott. Giuseppe Turchetti ed approvato dalla Prefettura di Massa Carrara con decreto del 2 dicembre 1884,

Si rende noto:

1. Essendo stati abbreviati i termini fino a cinque giorni con deliberazione d'urgenza della Giunta municipale, il secondo incanto per l'aggiudicazione suindicata si effettuerà nel dì 18 luglio corrente alle ore 11 antimeridiane precise in questo civico palazzo dinanzi al sottoscritto, o chi per esso, col metodo della estinzione della candela vergine, e secondo il regolamento sulla Contabilità generale dello Stato; con avvertenza che si farà luogo alla aggiudicazione quando anche non vi sia che un solo offerente.

2. L'incanto sarà aperto sulla somma di lire 60,100 (sessantamilacento).

3. I lavori dovranno essere definitivamente ultimati nel tempo e termine di 7 anni a datare dal giorno della consegna, in conformità dell'art. 11 del capitolato d'appalto, stato approvato esso pure col suespresso decreto dalla R. Prefettura della provincia.

4. Il progetto, il capitolato, le piante, i disegni, i profili e gli altri documenti, a tenore dei quali i lavori d'appalto dovranno essere eseguiti e che formeranno parte integrale del contratto, sono ostensibili a chiunque nell'ufficio della segreteria comunale, dove dagli attendenti all'asta dovrà essere presentato un certificato di idoneità, non anteriore ai sei mesi, rilasciato da un ingegnere del genio civile o del genio provinciale o dal sindaco di qualsiasi comune del Regno, in attività di servizio.

5. Le offerte di ribasso non potranno essere minori dell'1 per 0\0.

6 Gli attendenti dovranno depositare a garanzia dell'asta la somma di lire 3000.

I depositi saranno ad essi restituiti terminato l'incanto e sarà ritenuto soltanto quello fatto dall'aggiudicatario provvisorio fino a che non siasi stipulato il relativo contratto d'appalto e prestata dal deliberatario la cauzione definitiva, che è fissata in lire 5000 in numerario o come è prescritto all'articolo 4 del capitolato.

7. Il termine utile per presentare una offerta di ribasso non inferiore al ventesimo del prezzo d'aggiudicazione (fatali), sarà di giorni 5 e scadrà il 23 luglio corrente, alle ore 11 ant. precise.

8. Tutte le spese d'asta, contratto, registro, bolli, copia di perizia, disegni, capitolato, e tutte le altre che si riferiscono all'accollo e dal medesimo dipendenti, saranno a esclusivo carico dell'aggiudicatario definitivo.

Fivizzano, dal palazzo comunale, lì 4 luglio 1885.

148 *Il Sindaco*: E. SORGIOLLI.

AVVISO.

Onorevoli signori Presidente e consiglieri della Corte di Cassazione in Napoli.

Il sindaco del comune di Napoli, rappresentato dal sottoscritto avvocato e procuratore speciale, e presso questo di dritto domiciliato via S. Sebastiano n. 57, denunzia per Cassazione la sentenza della 1ª sezione della Corte di appello di Napoli, 14 febbraio 1885, pubblicata a'25 detto, fra esso comune contro:

1. Arcucci Giovanni - Colao Giovanni - de Nobile Angelo - Sibillo Francesco - Rocco Tommaso - di Martino Salvatore - Muro Vincenzo - Colao Ernesto - Lanza Alfonso - Merolla Luigi - Codella Ferdinando - d'Auria Pellegrino - Bergamo Arturo - Ciocchi Nicola - Ferrara Giacomo - Montanaro Francesco - Buono Armando - Guarracino Vincenzo - della Nunziata Sabato - Tarsio Leopoldo - Carrino Giuseppe - Parravano Raffaele - Tortora Pasquale - Russo Angelo - del Sole Raffaele - Fieno Clemente - Tavano Pasquale - Orefice Luigi - D'Angelo Giuseppe - Vettiglia Giovanni - Brocato Gennaro - de Feo Francesco - Merticola Francesco - Keller Gaetano - Albini Francesco - Piccico Antonio - Provisiero Achille - Villano Gennaro - Russo Luigi - Ranieri Pietro - Perisano Fedele - Ricci Vincenzo - Cajazzo Giuseppe - Predo Michele - Buonanno Francesco - Giampaolo Michele - Cantore Mariano - Russo 2° Giovanni - Capone Luigi - Penta Giuseppe - Tremiterra Domenico - Giaconetti Vincenzo - Torrisio Luigi - Leva Giuseppe - del Priore Giuseppe - Mennito Filippo - Capone Pasquale - Sandolo Lorenzo - Signori Paolo - Moia Antonio - Olivieri Geremia - Conti de'Conti Domenico - Mancone Gennaro - Tremante Angelo - de Girolamo Michele - Maddaleni Gennaro - Jovino Nicola - Ruffino Vincenzo - Guarino Pietrantonio - Esposito Vincenzo - Carrano Salvatore - Vacca Gaetano - de Santo Andrea - de Caro Vincenzo - Filippo Pasquale - Pecchia Filippo - Miccio Pasquale - Piccolo Salvatore - Terracciano 2° Carmine - Arcibelli Giuseppe - Gallo Giovanni - di Lorenzo Ferdinando - Leva Antonio - Liello Gennaro - Pirone Michele - Esposito 2° Giuseppe - Maffeo Luigi - Cozzolino Vincenzo - Pallante Giuseppe - Giannettino Ulisse - Mazza Gennaro - Fede Ferdinando - Gargiulo Tommaso - Frezzo Gennaro - Majore Guglielmo - Cerrato Vincenzo - Liberi Francesco - Caricchio Saverio - Capriglione Tommaso - Pesce Eduardo - Razzano Luigi - Pellegrineo Pietro - Jodato Luigi - Botrillo Giovanni - Jaccarino Donato - de Matteo Luigi - Testa Amabile - Pantanaro Giustino - Sannazzaro Alfredo - Capocelli Ferdinando - Volpicelli Luigi - Picone Augusto - Lenzi Luigi - della Nunziata Michele - Monaci Raffaele - Mazzano Raffaele - Jorio Tommaso - Occursio Francesco - Granata Giuseppe - Tallarigo Nicola - Chianese Giovanni - Venditti Luigi - Torizzo Michele - Coppola Luigi - Silvestri Luigi - Macchitello Giovanni - Coscia Carlo - Pugliese Vincenzo - Carpentieri Antonio - de Simone Vincenzo - Minei Michele - Nerestano Isastia - Grosso Giuseppe - d'Antonio Gaetano - Pone Francesco - de Matteo Francesco - Migliore Vincenzo - Cerasuolo Francesco - Messere Giovanni - Fischetti Giovanni - Franco Francesco - Romano Gennaro - Isolano Silverio - Borrelli Gaetano - Buonavita Michele - Stella Antonio - Picone Vincenzo - Capratico Luigi - Scafa Ferdinando - Scotti Vincenzo - D'Oria Antonio - Jorio Angelantonio - de Rosa Luigi - Cerchi Sabato - Esposito Pasqualo - Caputo Luciano - Calascibetta Giovanni - Pagano Francesco - Faccani Antonio - Giannone Eduardo - de Pasquale Adinolfi - Capasso Salvatore - Capone 2° Salvatore - Razzano Angelo - Sica Michele - Avena Enrico - Gastro Agostino - Scognamiglio Silverio - Ferraro Vincenzo - Muzio Giuseppe - Coppola Vincenzo - Panico Francesco - Scala Donato - Dato Giovanni - Jacone Giuseppe - Ciampa Caetano - Pellegrino Nicola - de Stefano Luigi - Gandino Pasquale - Storo Giulio - Trilocchi Raffaele - Ascione Antonio - Coino Felice - Longobardi Antonio - Battista Domenico - Pontano Vincenzo - Ferraro Francesco - Tessitore Leopoldo - Cerchi Oreste - Fernantez Pietro - Nasti Francesco - Varione Francesco - Spaventa Taddeo - Vitullo Nicola - Florindo Sacchetti - Scioppo Carlo - Pellecchia Raffaele - Sannicandro Vincenzo - Vido Paolo - Laino Cosmo - Locatelli Giovanni - Galullo Achille - Colombo Gennaro - Martinez Francesco - Persico Vincenzo - Codella Luigi - Daniele Gennaro - Marone Clemente - Bottino Ciro - Magno Francesco - Ferrantez Paolo - Russo Gaetano - Prioco Achille - Profeta Elia - Manzo Girolamo - Bassi Raffaele - d'Alfonso Eugenio - Martorelli Antonio - Tutino Federico - Capecelatro Alfonso - Vigilante Domenico - Viti Giovanni - Rossi Alfonso - della Rocca Sigismondo - Sbresia 1° Vincenzo - Tartaglione Ferdinando - Vitriera Vincenzo - Lombardi Andrea - Sico Achille - Romeo Tommaso - Barbotelli Nicola - Menna Francesco - Carrieri Alfonso - di Pasquale Raffaele - di Costanzo Pietro - Torasio Luigi - Pierantoni Francesco - Smoglia Antonio - Pagliarulo Francesco - Negri Salvatore - Ardente Antonio - Pappolardo Vincenzo - Colombo Alberto - Martello Francesco - Simonelli Antonio - Annanera Michele - Jannuzzi Achille - Lazzarelli Francesco - Calderara Francesco - Miccio Raffaele - Marrazzo Pietro - Fragole Achille - Pepe Pasquale - Pirozzi Lodovico - Storace Antonio - Romito Giuseppe - Raimondo Carlo - Palliotti Raffaele - Antinolfi Ferdinando - Barbato Luigi - Capone Luigi - Sesto Carmine - Dinolfi Gabriele - Bona Ferdinando - de Maio Nicola - Galluccio Carmine - d'Uva Tommaso - Pianese Domenico - Neonano Fortunato - d'Ambrosio Giuseppe - Mosca Raffaele - de Joni Giovanni - Cerato Vito - Anastasio Giuseppe - Gaeta Giuseppe - Caputo Giuseppe - Ricucci Francesco - Calderara Giacomo - Pagliano Francesco - Bergamasso Giuseppe - Greco Stefano - Dellabella Pasquale - Ferrara Martino - Bergia Salvatore - Cella Pasquale - Martino Pasquale - Baratta Giovanni - Tuccillo Francesco - Cimmino Vincenzo - de Martino 2° Giuseppe - Tremitara Francesco - Lopez Vincenzo - Brunetti Vincenzo - Paolillo Luigi - Pirozzi Giovanni - Vettiglia Giovanni - Belardi Bartolomeo - Terrisi Antonio - Rispoli Pasquale - Pollio Errico - Coppola Vincenzo - Brocati Antonio - Ricignano Vincenzo - Tulelli Salvatore - Allegri Giovanni - Benucci Giacinto - Vado Luigi - Malatesta Salvatore - Tummolillo Antonio - Mona Achille - Magno Pasquale - Scippa Raffaele - Mennillo Donato - Pellegrino Lorenzo - Rubino Pietro - Castellano Giuseppe - Mainelli Oreste - Bruschi Francesco - Scarano Vincenzo - Sorrentino d'Afflitto - Alfonso - Chioccola Antonio - Salvati Alfonso - Mennella Vincenzo - Donzelli Filippo - Riccardo Severo - Pone Gennaro - Polito Aniello - Lamberti Vincenzo - Bianco Salvatore - Ciccarelli Salvatore - Basile Gennaro - Rispoli Domenico - Ventimiglia Pietro - Genoino Gennaro - Palmese Giovanni - de Cristofaro Francesco - Olia Michele - Tassaro Bartolomeo - Assorto Giovanni - Alleva Luigi - de Florio Luigi - Caruso Giuseppe - Bufolo Giuseppe - Zenna Luigi - Giannini Enrico - Ungaro Filippo - Terrocciano Raffaele - di Nardo Luigi - Sebastiano Cesare - Gravina Vincenzo - Serra Giuseppe - Liguori Nicola - Russo Giovanni - Sibilio Raffaele - Marchese Giovanni - Margadonna Giovanni - Cerbone Antonio - Cascione Biagio - Noia Gennaro - Miele Mario - Silvestri Giosuè - Costa Giovanni - Piscopo Giustino - Pecorella Antonio - Saggese Carlo - Pragliola Nicola - Sica Gennaro - Carpentieri Alfonso, domiciliato elettivamente presso l'avvocato Giuseppe Massari, piazza Mercato, palazzo Masaniello.

2. Caffarelli Raffaele - Terlizzi Francesco - Colmayer Giovanni - Salvato Alfonso - Lotaro Vito e Pierantoni Francesco, elettivamente domiciliati presso l'avvocato Francesco Guerrino, vico Miracoli, n. 32.

3. L'intendente di finanza di Napoli, nel palazzo S. Giacomo.

Fatti

con atti 12 dicembre 1883 e 14 gennaio 1884 i primi 368 prefati convennero il detto municipio avanti il Tribunale civile di Napoli, chiedendo la dividenda della massa generale del corpo delle guardie daziarie, il supero dei proventi del Dazio consumo, e 13 anche dei dodicesimi.

Il municipio varie cose eccependo disse necessario l'intervento della Finanza e il Tribunale ai 2 aprile 1884 ciò dispose.

Gli attori citarono la Finanza che afforzò le ragioni del municipio; e questo, pur negando il dritto, provò in fatto con documenti il nessun avanzo o supero, e la consegna e conto di tutto già seguito con la Finanza.

Il Tribunale, con sentenza 11 luglio 1884, dichiarò non trovar luogo diffinitivamente a deliberare sulle domande degli attori, e li condannò a due terzi di spese.

Sull'appello di costoro intervennero altre sei guardie chiedendo le cose stesse. Il municipio e la Finanza le respinsero. La Corte, con la citata sentenza 14 febbraio 1885, (registrata 17 detto, n. 6432) ammise tale intervento, pose fuori causa la Finanza, rivocò la sentenza del Tribunale, dichiarò allo stato non trovar luogo a deliberare, condannò gli attori alle spese verso la Finanza, e le riserbò fra gli altri.

Avverso tale sentenza intimata a di 8 aprile 1885, il municipio ricorre in Cassazione pei seguenti motivi:

1°. Per gli articoli 491, 201, 203 procedura civile, non si ammette intervento in appello se non di chi ha diritto a formare opposizione di terzo.

E pel seguente art. 510, un terzo può fare opposizione a sentenza sol quando pregiudichi i suoi dritti.

Ora ciò vuol dire un interesse legittimo, un pregiudizio positivo e diretto, non morale o dottrinale.

Ma nella specie non aveasi che questo: giacchè agli interventori Cafarelli e consorti, una sentenza di rigetto dell'appello niun pregiudizio positivo avrebbe arrecato, ma solo quello di aver definito la tesi in astratto contro i loro desideri, il cui esperimento restava però sempre salvo, nè da quella sentenza ostacolato.

La Corte quindi, ammettendone l'intervento, violava tutti i cennati articoli e principii.

2. Dalla legge del dazio consumo 3 luglio 1864, art. 18 regolamento 10 luglio 1864, art. 106, altro 25 agosto 1870 art. 62, Ministeriale Interno 23 dicembre 1880, legge 8 aprile 1881, decreto 23 luglio 1881 art. 1, 3, 7, emerge testuale che nel 1881 l'Amministrazione del dazio consumo di Napoli, con tutte le sue attinenze, averi ed oneri, veniva devoluta alla Finanza, che ne assumeva la successione, e che il corpo delle antiche guardie non fu sciolto o soppresso, ma dalla dipendenza del Municipio passò al Governo, e fu incorporato e fuso nelle guardie di finanza, con tutti i suoi impiegati, locali ed effetti, fra cui anche le due masse del corpo, generale e individuale.

Se della primitiva azienda e sue risultanze siavi conto a dare, questo va dato fra il Municipio e lo Stato, come fu documentato essersi fatto, e la Corte stessa riconobbe, non mai alle dette guardie, che così dalla dipendenza del primo passarono al secondo, dal quale poi congedate liquidarono con esso ogni loro avere.

La Corte dice non arrestarsi alle parole della legge, ma indagarne lo spirito, ma non dice donde abbia desunta tale diversa intenzione.

Dal complesso dei citati articoli, dai loro particolari, dai conti, passaggi e consegne ivi disposte, appare in atto il concetto del Municipio, e si concreta in quel ragguaglio di dare e avere già seguito fra esso e lo Stato.

La Corte dunque, ritenendo cessato e sciolto il corpo di detto guardie, cadeva in contraddizione, confondeva gli individui con l'azienda, e violava la lettera e lo spirito di tutte le citate sanzioni.

3. Gradatamente, il dazio consumo è un balzello inteso a sostenere i bisogni dell'Ente che lo impone.

Questo è assoluto padrone del dazio e di tutti i suoi proventi: e no risente esso solo qualunque utile danno.

Per la sua riscossione quell'Ente assolda un corpo di milizie, che da esso pagate prestano il braccio forte, ed è il corpo delle guardie daziario.

L'Ente domino adunque, quello che tutta corre l'alea del balzello, e lo esercente il balzello, sia lo Stato o il comune.

Essso rimpetto al corpo assume il posto di mandante: le guardie non sono che operai o mandatari salariati, che si adoprano, non nello interesse del corpo, ma nell'interesse esclusivo di quell'Ente, e a tutto suo profitto e pericolo.

Laonde, ammesso pure lo scioglimento del corpo, che hanno sol dritto alla mercede convenuta nelle loro ferme,

Essi non sono i soci d'una impresa che hanno dritto a ripartirsene lo stralcio: ma si gl'impiegati o inservienti, cui non vi ha ragione di attribuire tal dritto, nè alcuno il pensò.

Quella dividenda degli utili ha infatti un correspettivo nella dividenda dei disavanzi; alla quale, come sarebbe strano codesti impiegati sottoporre, così è strano ch'essi aspirino a farne loro lo stralcio.

La Corte dunque, diversamente opinando violava l'art. 1 delle citate sanzioni, gli articoli 1717 e seguenti della società, e 1753 e seguenti del mandato.

4. La Corte attingeva il contrario dall'articolo 22 del regolamento 1864.

Eppure dal complesso di questo col seguente art. 23, e art. 59 regolamento 25 agosto 1870, emerge che la massa generale non è mai di nulla tenuta verso le guardie, servendo solo per provvedere alle armi, casermaggio e simili, che in caso di devoluzione passano al nuovo esercente.

Il dritto degli individui è limitato alla sola massa individuale, facendosi per ognuno speciale conteggio quando esce dal corpo; poichè per l'art. 23 il solo dippiù su tale massa, dopo conteggiata ogni rivalsa alla generale, resta come risparmio a favore dell'individuo.

Il quale saldaconto venne già eseguito per ciascuno degli attori, come essi stessi riconobbero.

Anche dunque a ritenere sciolto il corpo, gli avanzi del casermaggio, vestiario e simili, col loro passivo, andavano devoluti alla finanza, cui ne passava l'Azienda, giusta gli articoli nel precedente motivo.

E che tanto avvenne nella specie, fu provato e ritenuto in fatto dalla Corte stessa. La Corte, diversamente giudicando, oltre al contraddirsi, fece mal governo dei citati articoli, e violò

le sanzioni cennate nel motivo precedente.

5. In estrema subordinata, dato pure che, se vi fossero degli avanzi, le guardie vi avessero diritto, il municipio negò sempre tali avanzi, e chiese anche per ciò il rigetto dell'azione.

La Corte ritenne in fatto, che gli attori nulla avean provato, che anzi il municipio avea dimostrato l'annuale disavanzo, il conto già seguito tra finanza e municipio, e questo in disborso di lire 2097, di cui la finanza gli si dichiara debitrice. Lo stesso afferma la Corte per gli altri due capi di domanda, ritenendo l'inesistenza dell'asserto supero, e il nessun elemento per aver diritto ai dodicesimi: il quale convincimento non è passibile di censura. Mancata così ogni base di fatto alle domande degli attori, necessaria conseguenza era il loro rigetto. Ma la Corte, senza addurne ragione, dichiara non trovare allo stato luogo a deliberare: il che è assurdo ed illegale contraddizione evidente fra ragionari e dispositivo, e violazione dell'art. 1312 cod. civ. e dell'assioma: Actore non probante, reus absolvitur.

6. Tale contraddizione è più grave se pongasi a raffronto con la messa fuori causa della finanza, e col concetto della Corte che bene il municipio le trasmetteva tutti gli oggetti e valori sopravvanzati della massa generale. Disputavasi appunto se tale stralcio fosse dovuto alla finanza o alle guardie, e queste sostenevano doversi loro, o se già dato alla finanza, doverne questa loro rispondere.

Avendo quindi la Corte ritenuto, che il municipio avea con ragione trasmessi quei valori alla Finanza, tanto da metterla fuori causa col ristoro delle spese, necessaria conseguenza era l'assoluzione diffinitiva del municipio. E però l'aver invece dichiarato riguardo a questo, non esservi allo stato luogo a deliberare, oltre all'assurdo, importa violazione dell'art. 517, n. 7, proc. civ. — Conclusione. — Pei quali motivi, salvo a svolgerli ed ampliarli, pel municipio di Napoli si domanda l'annullamento della denunziata sentenza, il rinvio pel migliore esame ad altra Corte, la restituzione della multa, e la condanna dei resistenti alle spese — salvo ogni altro diritto azione e gravame — Napoli 23 giugno 1885 —

Avv. Enrico Cosi.

Copia — amministrazione del Demanio e delle tasse sugli affari. — Ufficio atti giudiziali di Napoli, n. progressivo della matrice 2401, n. 6586, controllo. — Ricevo dal sig. avv. Enrico Cosi in Napoli lire centocinquanta di suo danaro per multa eventuale sul ricorso a prodursi alla Cassazione del municipio di Napoli avversa sentenza di V. sez. Corte di appello di Napoli, pubblicata il 15 febbraio 1885 nel giudizio contro Arenzi Giovanni ed altri nonchè la finanza dello Stato. Oggi 30 giugno 1885. Il Ricev. Danese. — Vi è la marca da cent. 5 annullata.

Copia. — L'anno 1885, il giorno 4 luglio in Napoli.

Ad istanza del municipio di Napoli, rappresentato dal suo attuale sindaco, domiciliato di diritto presso l'avvocato Consigliere Enrico Cosi in Napoli, via S. Sebastiano n. 57.

Io Domenico Cecere, usciere presso la Corte di cassazione di Napoli, domiciliato, strada S. Sebastiano, n. 16, con tutte riserve, niuna esclusa, in conformità della deliberazione emessa da questa Corte di cassazione nel 27 giugno ultimo, ho col presente atto notificato nei modi ordinari tanto l'antescritto ricorso per cassazione del 23 giugno corrente anno 1885, prodotto dal Municipio di Napoli istante avverso la sentenza della prima sezione della Corte d'appello di Napoli del quattordici, e pubblicata ai venticinque febbraio corrente anno 1885 (registrata a diciassette seguente marzo, n. 6432, lire 60, Danese), quanto il certificato del relativo deposito di multa di lire centocinquanta, fatto in quest'uffizio del registro atti giudiziari nel trenta giugno ultimo, sotto il n. 2401, ai signori:

1. Intendente di finanza di Napoli, comm. Francesco Taranto, domiciliato per la carica nel suo ufficio nel palazzo S. Giacomo - 2. Tummolillo Antonio, domiciliato in Napoli, via del Duomo, num. 77 - 3. d'Ambrosio Giuseppe, domiciliato in Napoli, via Foria, n. 184 - 4. E Pierantoni Francesco, domiciliato in Napoli, vico Giganti, n. 22; mentre gli stessi ricorso e certificato del deposito di multa, in conformità della medesima deliberazione, agli altri individui indicati tutti nel suddetto ricorso, e che in questo atto abbiansi come ripetuti letteralmente, van notificati per pubblici proclami, a norma e nel modo indicato dall'articolo 146 Procedura civile, mediante inserzione del ricorso e certificato del deposito di multa suddetti e del presente atto così nel Giornale Ufficiale del Regno in Roma, come nel Giornale degli annunzi giudiziari di questa città di Napoli.

Ho poi citato nei modi ordinari i suddetti intendente di finanza, Tummolillo, d'Ambrosio e Pierantoni, a comparire, insieme agli altri individui tutti indicati nel suddetto ricorso che van citati per pubblici proclami, nel termine di legge, innanzi la sullodata Corte di cassazione di Napoli, sedente nell'edifizio di Monteoliveto, onde sentir annullare la menzionata sentenza, rinviare la causa per migliore esame ad altra Corte di appello, ordinare la restituzione del deposito di multa, e condannare i resistenti alle spese del presente giudizio.

Tutti gli atti e documenti, dei quali si offre comunicazione, insieme al relativo elenco, verranno depositati a norma di legge.

Il detto avvocato consigliere Errico Cosi, domiciliato come sopra, e che ha sottoscritto il detto ricorso, difenderà e rappresenterà il Municipio istante anche come suo procuratore speciale.

In adempimento poi della sullodata deliberazione, ed ai termini della stessa, due copie dei detti ricorso e certificato del deposito di multa e del presente atto si notificano ai domicilii eletti qui in Napoli degli individui pei quali ha luogo la notificazione e citazione per pubblici proclami presso gli avvocati signori Giuseppe Massari a Piazza Mercato, palazzo Masaniello, e Francesco Guerrini in via Miracoli, n. 32.

Due delle otto copie dei detti ricorso e certificato del deposito di multa e del presente atto, firmate da me usciere, unitamente all'originale del medesimo ricorso e del presente atto anche nelle margini bollate dei fogli di carta di cui si compongono tra le altre, si faranno tenere, una all'ufficio del Giornale Ufficiale del Regno in Roma, e l'altra all'ufficio del Giornale degli annunzi giudiziari di questa città di Napoli per le corrispondenti inserzioni.

Specifica: Carta, compresi fogli due aggiunti alle copie da servire per le inserzioni, fogli 9, lire 27 60 - Scritturazione dell'atto e certificato, lire 13 20 - Dritto e repertorio, lire 12 10, oltre l'importo dell'inserzione.

112 DOMENICO CECERE usciere.

(1ª pubblicazione)

SVINCOLO DI CAUZIONE.

Il sottoscritto per gli effetti di cui all'art. 38 legge notarile fa noto al pubblico di avere iniziato pratica per lo svincolo della cauzione del defunto notaio in Casoria, signor Costantino Ferrara.

Napoli, maggio 1885.

135 AVV. LUIGI DEL GIZZI.

(2ª pubblicazione)

ESTRATTO DI BANDO

per vendita giudiziaria.

Innanzi il Tribunale civile di Viterbo nell'udienza del giorno tredici (13) agosto 1885 si procederà alla vendita degli infrascritti stabili ad istanza di Perla Girolamo e Battilana Vincenzo, domiciliati in Barbarano Romano, surrogati al creditore procedente signor Francesco avvocato Antonicoli, ed ammessi al beneficio del gratuito patrocinio con decreto della Commissione 28 marzo 1885, rappresentati dal procuratore officioso Angelo avvocato Canevari, in danno di Alessandri don Giacomo e Giovanni, domiciliati pure in Barbarano Romano.

L'incanto degli immobili da vendersi verrà aperto sul prezzo già offerto dal primo creditore istante, ed oggi dalla Perla e colle condizioni espresse nel capitolato del relativo bando.

Fondi da vendersi.

1°. Terreno seminativo vitato e pascolivo posto nel territorio di Barbarano-Romano in contrada e vocabolo Caio o Canale, dell'estensione di ettari 14 ed are 15, confinante coi beni Fiaschetti Giuseppe, Brescolini Felice, Battilana, Volpendi Filomena, salvi ecc., segnato in catasto coi numeri di mappa 730, 732, 731, 733, 734, 735, 737, 739, 824, 825, (1 2 3), gravato del tributo di lire 36 83.

2°. Terreno pascolivo, prativo ed ortivo nel detto territorio, vocabolo San Rocco, dell'estensione di ettari 3 ed are 93, confinante colla Bandita delle Mosse, la strada, il comune, il fossetto, salvi ecc., distinto in catasto coi numeri 721, 722, 724, 725 e 726, gravato del tributo diretto di lire 25.

3°. Terreno seminativo, ortivo, boschivo nel territorio suddetto, mappa Cerqueto, vocabolo la Chiusa, confinante Cima Carlo e fratelli, Panicali Bonaventura, il fosso dell'ortolano, salvi ecc., della quantità di ettaro 1 ed are 82, distinto in catasto coi numeri di mappa 189, 192 e 193, gravato del tributo di lire 6 10.

4. Casamento in Barbarano in via Principe Umberto, già vicolo del Giudio, segnato al Civico n. 27 confinante coi beni urbani Tamariggi Giustina, Santella Giuliani salvi ecc. composto di 5 ambienti sotterranei, dieci ambienti di piano terra e di altri dieci ambienti al primo piano e di un solo ambiente per uso di abitazione al secondo piano, con n. 6 soffitte e due scalate interne segnato in catasto col nn. di mappa 114, sub. 2, 117 sub. 1, 113, 115 e 116 gravato del tributo diretto di lire 18 75.

5. Terreno seminativo nel territorio di Barbarano Romano contrada Colombella coi nn. di mappa 475 e 474 sez. 3ª, di ettari 3 50 confinante col Prato del Rosaccio, con Giuliano Berretta e con la strada che porta alla macchia salvi gravato del tributo di lire 4 87.

6. Terreno vignato posto nel territorio di Barbarano Romano contrada Savignano dell'estensione di circa are 70 distinto in catasto sez. Cerqueto coi nn. 266, 267 confinante coi beni Alessandrini salvi ecc. gravato del tributo di lire 2 10.

7. Lotto terreno vignato formante un sol corpo con quello descritto precedentemente di circa are 30, distinto in catasto col n. 268 e 269 confinante De Angelis, Bernabei, Fortuna ed il fondo suddescritto salvi ecc. gravato del tributo di lire 6 39.

8. Dominio utile di un terreno sodivo nel detto territorio, vocabolo Petrolo distinto in catasto sez. 1ª col n. 932 dell'estimo di ettari 2 circa, confinante coi beni comunali, la Bandita delle Morre, fratelli Sagretti, gravato dell'annuo canone di lire 5 37 a favore dell'arcipretura di Barbarano gravato del tributo di lire 2 08,

9. Casa in Barbarano sulla via Vittorio Emanuele marcata col Civico numero 48 composta di due piani il primo di due vani, il secondo di tre e di soffitte abitabili, nonche della sottoposta cantina, confinante da una parte con altri beni dei fratelli Alessandrini, Filippo Ferracci e la via salvi ecc. segnata in catasto col n. di mappa 464, gravata del tributo di lire 8 44.

Viterbo, li 3 luglio 1885.

ANGELO AVV. CANEVARI

107 Procuratore ufficioso.

(1ª pubblicazione)

AVVISO.

Sovra ricorso sporto da Mantero Maria fu Giovanni Battista, da Sestri Ponente, allo scopo di sentire dichiarata l'assenza del di lei fratello Mantero Giovanni fu Giovanni Battista, il Tribunale civile di Genova, con decreto 10 maggio 1881, firmato Morelli, mandò alla ricorrente di uniformarsi alle disposizioni dell'art. 23 Cod. civ.

113 A. D. BATTILANA.

AVVISO.

Si fa noto al pubblico che con atto rogato dal sottoscritto notaro in data cinque corrente luglio, registrato il sei detto al numero 147, il signor Ignazio Bianchi, figlio del defunto Giovanni Battista, ha proceduto alla revoca della procura ad agire, fatta per gli atti dello stesso notaro in data 18 marzo di questo stesso anno 1885, registrata al n. 9588, in persona del signor Marco Augusto Oates.

Roma, questo dì 7 luglio 1885.

150 DOTT. FELICIANO DELUCA not.

(1ª pubblicazione)

DECRETO.

Il R. Tribunale civile e correzionale di Venezia, radunatosi in camera di consiglio, coll'intervento dei signori presidente cav. Antonio Spada, Zanussi Giacomo e Zannichelli Carlo giudici;

Sentito il Pubblico Ministero;

Sentita la relazione;

Osservato che per le deposizioni testamentarie 9 febbraio 1883 e 3 marzo 1884 allegati nel ricorso Maria Beltrame istitui erede residuario l'Istituto Manin, che è amministrato dalla Congregazione di carità di Venezia. Che con decreto Reale, Torino 6 novembre 1884, la Congregazione di carità venne autorizzata ad accettare la eredità, e fu accettata col beneficio dell'inventario;

Viste le esibite quitanze 19 dicembre 1884, n. 326, per lire 5792 40, e 19 dicembre 1884, n. 327, per lire 42 (tassa suppletoria), rilasciate dall'ufficio successioni a prova del pagamento della tassa ereditaria;

Accolto il presente ricorso,

Dichiara

Competere alla Congregazione di carità, quale amministratrice dell'Istituto Manin, erede di Beltrame Maria fu Francesco, la proprietà della cartella del Debito Pubblico 16 febbraio 1883, num. 748,325, per la rendita annua di lire 2665 a favore di Beltrame Maria.

Autorizzarsi la Direzione del Debito Pubblico al tramutamento del certificato 16 febbraio suddetto a favore della Ditta suddetta, e alla consegna alla stessa, rappresentata dal presidente ricorrente, di altrettante obbligazioni del consolidato italiano 5 per cento al portatore fino all'importo di lire 2665 di rendita.

Venezia, 5 maggio 1885.

Il cav. presidente SPADA.

ASTOLFONI.

Per copia conforme,

78 ASTOLFONI.

TUMINO RAFFAELE, Gerente.

Tipografia della GAZZETTA UFFICIALE.